



Comune di Nerviano  
(Città Metropolitana di Milano)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/09/2025 – ORE 20.45

- 1) – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22/7/2025.
- 2) – SURROGA DI COMPONENTI DIMISSIONARI IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA DELL'ASILO NIDO COMUNALE.
- 3) - SERVIZIO DI PRE E/O POST SCUOLA GRATUITO PER FAMIGLIE CON ALMENO DUE FIGLI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA IN PLESSI SCOLASTICI DIFFERENTI - A.S. 2025/2026 - ATTO DI INDIRIZZO.
- 4) - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI NERVIANO.
- 5) – AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 6) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
- 7) - PRESA D'ATTO DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 231/2025/PASP DEL 24/07/2025) RILASCIATO A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. CONFERMA, CON INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 190/2025/PASP DEL 3.7.2025), DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 25/5/2025 AVENTE AD OGGETTO: "PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA".
- 8) – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 – PROT. N. 24638 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 – PROT. N. 24677 DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO AL RIDIMENSIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA DI NERVIANO MEDICAL SCIENCES (NMS).
- 9) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/7/2025 – PROT. N. 18355 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO NELLE FRAZIONI DI S. ILARIO E GARBATOLA.
- 10) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/7/2025 – PROT. N. 18581 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO LUCIANO RE CECCONI.
- 11) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/7/2025 – PROT. N. 18753 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA CHIUSURA DEI BAGNI PUBBLICI NEL PARCO VASSALLO.
- 12) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25/8/2025 – PROT. N. 22851 – DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA – IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLE FIERE DI SAN FERMO E SAN GIORGIO.
- 13) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/9/2025 – PROT. N. 24147 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 – PROT. N. 24508 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL LAGHETTO DI CANTONE.
- 14) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/9/2025 – PROT. N. 24245 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.
- 15) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/9/2025 – PROT. N. 24247 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA LINEA BICIPLAN.
- 16) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 – PROT. N. 24507 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA PROPOSTA DAI PARTE DEL GSSIM 1964 DI RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO LAGHI DI VILLANOVA.
- 17) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 – PROT. N. 24509 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 – PROT. N. 24639 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AI SERVIZI SCOLASTICI ED ALL'UTILIZZO DELLE AULE NEI DIVERSI PLESSI ALL'AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci siamo.

Buonasera. Iniziamo la seduta con l'appello. Lascio quindi la parola alla dottoressa Della Monica per l'appello. Buonasera dottoressa.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente giustificato
Airaghi Alba Maria	assente giustificato
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prima di iniziare la seduta...

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

L'ho vista.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prima di iniziare la seduta, a nome di tutto il Consiglio, le migliori congratulazioni alla Consigliera Carlomagno che è diventata mamma per la seconda volta. Tanti auguri.

[Applauso]

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, grazie a tutti.

Tengo io la parola. Ringrazio appunto perché parlavamo di questa lieta, lieto evento, però vorrei comunque richiamare la vostra attenzione, farvi una proposta per un minuto di silenzio all'inizio di questo Consiglio per ricordare alcuni eventi.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia desidera invitare la Giunta e l'intera

amministrazione ad osservare un minuto di silenzio, prima dell'inizio di questa seduta.

In questo momento di raccoglimento intendiamo ricordare tutte le persone che hanno perso la vita a causa delle proprie idee politiche e per aver espresso liberamente la loro opinione.

Crediamo fermamente che la violenza non possa mai rappresentare uno strumento legittimo di confronto e che nessun fine possa giustificare i mezzi che negano il rispetto e la dignità umana.

Con questo gesto vogliamo richiamare l'attenzione sull'importanza di difendere ancora oggi i diritti e le libertà che sono state conquistate nel tempo, che non devono mai essere considerate acquisite una volta per tutte.

Le armi e gli atti di sopraffazione non possono e non devono mai essere riconosciuti come forme legittime di azione politica.

Il nostro impegno è quello di contribuire alla costruzione di un futuro migliore per le nuove generazioni in cui libertà e rispetto possano convivere in equilibrio.

Perciò vi invito a fare questo minuto di silenzio con noi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22/7/2025.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Iniziamo la seduta con il primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Approvazione del verbale della seduta del 22 luglio 2025".

Chiedo quindi ai Consiglieri se ci siano osservazioni in merito alla trascrizione del verbale?

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri con eventuali osservazioni, pertanto andiamo in votazione.

Prego, Consiglieri.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri hanno votato, tranne il Consigliere Lavazzetti che si è astenuto, probabilmente perché era assente nella seduta del 22 di luglio.

Quindi Consiglieri presenti in aula sono 13, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta consiliare del 22 luglio 2025.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Sono due. Consiglieri assenti due. Va bene, non importa, hai detto Consiglieri assenti 1.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

No, astenuti.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Ah!! Astenuti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Astenuti. Astenuti.

**P. N. 2 - OGGETTO: SURROGA DI COMPONENTI DIMISSIONARI IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA DELL'ASILO NIDO COMUNALE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Per il successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: la "Surroga di componenti dimissionari in seno alla Commissione consultiva dell'asilo nido comunale". Chiederei per cortesia l'aiuto di dei Consiglieri, se possibile De Grandis, Franceschini e Forloni, che sono anche i più vicini, in quanto si farà poi la votazione segreta. E quindi mi dovrete assistere poi per lo scrutinio.

Rispettivamente in data 9 luglio 2025, con nota protocollo 18256 e in data 19 settembre 2025 con nota protocollo 24481, le signore Dresda Mattea e Colombo Rebecca hanno presentato le dimissioni da componente del comitato di gestione dell'asilo nido, ora Commissione Consultiva.

Occorre pertanto procedere alla sostituzione delle stesse.

Invito quindi il Consiglio Comunale a provvedere alla nomina dei sostituti dei componenti dimissionari a mezzo di votazione a scrutinio segreto, indicando un nominativo preferibilmente tra i componenti del Consiglio Comunale stesso, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, come previsto dall'articolo 11 del regolamento per la gestione del dell'asilo nido comunale.

Quindi chiedo a minoranze e a maggioranza se ci sono eventuali segnalazioni sui nominativi. Avete nominativi da segnalare?

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Come minoranza, proponiamo Nisticò Jessica, una mamma... Nisticò con la N come Napoli.

Una mamma che appunto ha i bambini. Jessica con la J.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Per la maggioranza il capogruppo Lavazzetti. Prego.

**CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)**

Sì, come maggioranza proponiamo la Consigliera Arianna Codari.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Trovate quindi il foglio per la votazione all'interno della cartellina.

Allora, contiamo prima le schede. Consiglieri presenti in aula sono 13. Consiglieri votanti 13 schede nell'urna, e poi facciamo... Grazie.

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11  
12 e 13. Perfetto.

E adesso andiamo quindi a fare lo spoglio 13 nell'urna. E abbiamo:

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLANO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Nisticò  
Codari.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Un attimo, tienili magari separati.

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Nisticò  
Codari  
Nisticò  
Bianca, nulla

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Bianca?

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

C'è un segno, quindi nulla.  
Codari  
Codari  
Nulla, doppio voto.  
Codari  
Nisticò  
Codari  
Codari

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Me le passi che le racconto?  
Allora 1 - 2 - 3 - 4, 4 voti Nisticò.  
Nisticò quattro.  
Codari: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7.  
7 Codari.

Sì, questa è nulla perché comunque ha il doppio nominativo e questa nulla... quindi due nulle.

Ripeto, quindi, l'esito di questa votazione molto semplice, per cui si sarà già anche capito.

La signora Nisticò Jessica 4 voti.

La Consigliera Codari Arianna 7 voti.

Schede nulle due.

Pertanto, andremo poi a votare per la immediata eseguibilità di questa delibera che proclama eletti quali componenti della Commissione Consultiva dell'asilo nido comunale, in sostituzione delle dimissionarie signora Dresda Mattea e Colombo Rebecca, le signore Nisticò Jessica in rappresentanza della minoranza e la signora Codari Arianna in rappresentanza della maggioranza.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.  
Prego.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula sono 13. Astenuti nessuno. Votanti 13. favorevoli 13. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 3 - OGGETTO: SERVIZIO DI PRE E/O POST SCUOLA GRATUITO PER FAMIGLIE CON ALMENO DUE FIGLI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA IN PLESSI SCOLASTICI DIFFERENTI - A.S. 2025/2026 - ATTO DI INDIRIZZO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Servizio di pre e post scuola gratuito per famiglie con almeno due figli frequentanti la scuola primaria in plessi scolastici differenti. Anno scolastico 2025 - 2026. Atto di indirizzo". Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini per relazionare in merito. Grazie.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Buonasera anche da parte mia.

Allora, questo atto di indirizzo di fatto si inserisce nelle, chiamiamo misure compensative, e di sostegno che è stato necessario strutturare in seguito a quelli che sono stati gli effetti della riorganizzazione.

In occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, avevamo approvato un passaggio che andava a garantire la gratuità, rispetto a tutto il tema del trasporto scolastico, in particolare riservato a coloro che ne usufruivano e che stavano frequentando la scuola primaria.

In questo caso, in qualche modo, la finalità è sovrapponibile, andando ad individuare in modo particolare quelle che sono le famiglie e i nuclei che si trovano in una esigenza e in una situazione particolare, e cioè quella di avere almeno due figli iscritti in plessi diversi che frequentano plessi diversi.

In modo particolare, coloro che hanno figli sia sul plesso di via Di Vittorio, che sul plesso di Sant'Ilario.

Stante anche una impossibilità da parte dell'istituzione scolastica di andare a prevedere degli ingressi non simultanei, ma sfalsati in qualche modo, quindi non essendoci questa possibilità, ci siamo visti in una condizione necessaria di andare ad approvare questo genere di atto di indirizzo che, appunto, va ad individuare quelli che sono i beneficiari di questa misura, e cioè questa trentina di minuti circa, che è, tutto

sommato, flessibile in entrata e in uscita, proprio per consentire a coloro che devono accompagnare un bambino o una bambina in un plesso o in un altro ed avendo come dire un orario di entrata e di uscita che coincide, per ovvi motivi non possono essere nello stesso momento in due posti diversi.

Per cui, questa flessibilità che consente di poter accedere ai servizi di pre e post scuola per il tempo necessario a garantire il ritiro, piuttosto che il portare il proprio figlio presso il plesso scolastico di appartenenza, ci sembrava una misura di sostegno e compensativa che potesse agevolare le famiglie.

Per cui, questo atto di indirizzo, e vado a concludere, non è altro che la fotografia e la declinazione di quella che era la misura.

E' un atto di indirizzo che poi verrà recepito all'interno del Piano per il Diritto allo Studio che verrà approvato prossimamente e questo è il passaggio iniziale e fondamentale che ci consente già dall'inizio della scuola di poter adottare questo genere di misura.

Per cui, io non vado oltre, anche perché ritengo che la proposta di deliberazione sia sufficientemente chiara.

Avremo poi modo di parlarne eventualmente e anche approfonditamente all'interno delle due interpellanze che ci sono all'ordine del giorno.

Per cui, se ci sono delle richieste di chiarimenti sono a disposizione, sennò mi fermo qua. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Volevo solo chiedere, perché mi risulta che era stata fatta richiesta anche da alcuni genitori, da alcune famiglie che hanno bambini su Sant'Ilario, bambini anche della scuola dell'infanzia su Sant'Ilario ed era stato chiesto di poter fruire del pre scuola gratuitamente perché devono appunto spostarsi invece su Garbatola per portare gli altri bambini che vanno alla scuola primaria.

Però mi risulta che non sia stato concesso questo servizio, ma soltanto alla via Di Vittorio.

Volevo capire se era possibile, diciamo, pensare anche a questi nuclei familiari che hanno

comunque delle esigenze un po' diverse, però che comunque sono stati toccati dai cambiamenti che di fatto hanno dovuto un po' subire, perché sugli altri spostamenti, diciamo, da via Roma su Sant'Ilario in teoria, a parte appunto queste persone che hanno qualcuno su via Di Vittorio, non credo che ci siano grosse altre problematiche.

Quindi, assolutamente siamo allineati su questa prima parte dell'atto di indirizzo, nel senso che le famiglie che devono portare i figli nei due plessi devono avere assolutamente la possibilità di fruire del servizio, però diciamo consideriamo anche queste altre famiglie.

Quindi chiediamo che siano introdotte anche delle misure per chi deve fare il pre scuola e ha dei bambini magari alla scuola dell'infanzia e non può gestirli diversamente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego Consigliera Forloni, finiamo di raccogliere e poi...

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, grazie.

Mi associo all'intervento della Consigliera Carlomagno in questo senso perché il problema del pre e post scuola era stato posto proprio da, era emerso, più che era stato posto, era emerso nell'ambito dell'incontro con i genitori delle classi seconde, dell'interclasse seconda, che da via Roma si spostava, si è spostata oramai, in via Di Vittorio.

E appunto l'idea di un ingresso comunque anche magari oltre l'orario, come inizialmente aveva proposto la dirigente, non sembrava la soluzione migliore, mentre il pre e post scuola gratuito poteva essere una risposta.

Allora, è vero che si sta parlando di orari allineati, e quindi la questione del pre e post scuola gratuito si pone in questi termini. Avendo orari allineati, lo spostamento del genitore che deve portare i figli in due plessi diversi diventa problematico.

E quindi questa potrebbe essere la risposta in merito al no a un'analogha possibilità per i genitori che hanno i bambini alla scuola dell'infanzia e devono spostarsi invece a Garbatola per accompagnare i bambini, gli altri figli, le altre figlie che frequentano la scuola primaria.

E il discorso è ma nella scuola dell'infanzia l'ingresso è più lungo, cioè non è allineato all'ingresso della scuola primaria e questo è un fatto indubbio.

Ma è altrettanto indubbio che se io esco, io genitore, esco per accompagnare il bambino alla primaria, non posso lasciare il bambino o la bambina che frequenta la scuola dell'infanzia da sola in casa.

Ecco che in queste situazioni, ancorché non ci sia un allineamento di orario di ingresso per la scuola, c'è una necessità di allineamento per l'impegno familiare.

È del tutto evidente che non è possibile dire "Tu stai in casa, poi torno e andiamo insieme alla materna".

Ecco perché, rifacendomi alle argomentazioni, alle richieste che mi sembravano ragionevoli, devo dire, di alcuni genitori, di genitori che hanno questa esigenza di Sant'Ilario, chiederei di rivalutarlo in questi termini, o comunque chiarire meglio questo ragionamento sull'allineamento, se così come l'ho prospettato, sembra così lontano dalla realtà o se invece appare rispondente alle realtà, alle esigenze familiari.

Grazie Assessore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Consigliere Cozzi, così chiudiamo gli interventi in un'unica risposta. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, buonasera a tutti.

Mi associo alla richiesta che è stata fatta da chi mi ha preceduto nel parlare per chiedere appunto l'eventuale possibilità che questa possibilità, in questo caso del pre scuola, sia allargata anche appunto alla scuola dell'infanzia di Sant'Ilario.

E ho anche una domanda da fare per capire, nel caso specifico, che è quello del servizio pre e post scuola, se si ha già un'indicazione sui numeri di quanti usufruiranno di questo pre e post scuola? Sapere più o meno indicativamente quante persone saranno coinvolte. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Se non ci sono altri interventi faccio rispondere. Passo la parola all'Assessore. Prego. Assessore.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Una domanda per il Consigliere Cozzi: si riferisce alla misura che stiamo approvando? Sono una decina di famiglie. Sì.

Allora, effettivamente ci è arrivata questa richiesta durante l'estate, se non ricordo male e se non ricordo male erano in copia anche tutti i Consiglieri Comunali, sia di opposizione, che di maggioranza.

Ma pur comprendendo quello che era il ragionamento che, come dire, in linea di principio, condivido anche rispetto a tutti i pensieri che sono stati espressi, ragionandola anche proprio in un tema di gratuità, che comunque non è qualche cosa che è esattamente nel DNA della pubblica amministrazione, soprattutto quando si parla di servizi a domanda individuale, facendo dei ragionamenti anche con gli uffici, rispetto proprio a quello che è il tema, non tanto della sostenibilità, quanto proprio della fattibilità rispetto a, come dire, andare ad intervenire con questo elemento legato, mi ripeto, al tema della gratuità, venendo meno quello che era proprio il coinvolgimento della riorganizzazione, o meglio solo parziale, perché effettivamente non tutte le famiglie sono toccate da questo genere di necessità.

E proprio riprendendo anche il tema del non avere effettivamente degli orari coincidenti e in considerazione anche del fatto che era una facoltà assolutamente, ma c'era la possibilità, in modo particolare da Sant'Ilario verso Garbatola, di poter usufruire di un mezzo di trasporto, tutte queste ragioni non ci hanno, come dire, posto nella posizione di poter concedere questo genere di richiesta.

Per cui, non è stata scartata a priori perché ho parlato anche con delle persone che mi hanno evidenziato delle difficoltà proprio come le stava riportando in modo particolare la Consigliera Forloni, ma per tutti i temi anche di natura giuridica questo genere di concessione non è stato possibile concederla.

Per cui, a malincuore, in qualche modo mi sono, ci siamo trovati costretti a dover dire un no

in questo senso, anche perché poi diventava difficile disciplinare tutte le esigenze che maturano all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Perché se è vero che, in modo particolare, le famiglie che sono state interessate da queste misure riguardano solo e lo virgoletto i bambini che frequentavano il plesso di via Roma e il plesso di Sant'Ilario, è anche vero che c'è una, come dire, una modalità e una distinzione molto netta sul territorio.

Ogni famiglia ha una dinamica a sé, ha delle modalità organizzative, ha delle esigenze davvero molto particolari che si differenziano l'una dalle altre, che dovremmo, a quel punto, poter declinare un'esigenza ad hoc per tutti.

E - come dire - questo genere di modalità e di ragionamento non rientra, per ovvi motivi, in quello che è il concetto delle organizzazioni di servizi di carattere generale pubblico che l'ente ovviamente è tenuto, in qualche modo, a rispettare.

Per cui, ripeto, a malincuore abbiamo dovuto dire di no, ma proprio anche per delle impossibilità, non è tanto una volontà politica, quanto manca il presupposto proprio per poter dare sfogo anche a questa ulteriore richiesta.

Per cui, credo, in qualche modo, di avere risposto a tutti, per cui mi ripeto, non sarà possibile accettare questo genere di richiesta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego. Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Solo brevemente. È vero che nel DNA delle amministrazioni c'è questa risposta ad esigenze a domanda individuale, per cui è giusto che si corrisponda, però questa esigenza nasce da un'emergenza non voluta da nessuna di queste famiglie, al di là delle situazioni economiche o altro.

E quindi era forse possibile ovviare e lasciare da parte il DNA delle amministrazioni e procedere come sembra che la situazione detti e soprassedere, ecco, in questo senso e quindi concedere questa gratuità.

In questo senso, noi pensiamo di astenerci perché è un'emergenza e in una situazione di emergenza non vale il passato e non vale il DNA,

non vale come ci si è comportati in precedenza.  
Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto?  
Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13. Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.  
Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sempre 13. Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio dichiara la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI NERVIANO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Nerviano". Lascio quindi la parola all'Assessore al bilancio e tributi, dottor Claudio Minoja.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Buonasera a tutti.

Questa proposta di deliberazione, ha il suo presupposto, prende le mosse da due precedenti deliberazioni della Giunta comunale, la 44 di aprile del 2025 e la 111 di agosto.

In queste due deliberazioni avevamo, come dire, determinato il perimetro di consolidamento, che altro non significa se non individuare quali sono i soggetti intesi come enti e società partecipate dall'ente stesso Comune di Nerviano, che fanno parte, appunto, di quel perimetro tale per cui i rispettivi bilanci, in misura proporzionale, vengono recepiti all'interno del nostro bilancio consolidato.

Per farla breve, sono quattro questi soggetti: CAP, il Consorzio Bibliotecario del Nordovest, GESEM e Ser.Co.P., ognuno ovviamente per la sua quota di partecipazione. Noi andiamo dal circa il 20% allo 0,8% all'interno di questi soggetti.

Quindi, ovviamente i rispettivi bilanci hanno un peso proporzionale decisamente diverso. Decisamente diversi sono anche i volumi d'affare di questi soggetti.

Detto questo, quindi nella delibera 44 si era definito il perimetro di consolidamento; nella delibera 111 invece si era approvato lo schema di Bilancio Consolidato.

Questo è l'ultimo atto, l'approvazione del Bilancio Consolidato.

Quindi semplicemente noi andiamo ad approvare la ricostruzione del consolidato delle quote parte dei bilanci di questi soggetti che evidenzia un attivo patrimoniale, corrispondente ovviamente poi anche al passivo patrimoniale, di 71.600.000 e

rotti euro e un risultato economico di oltre €798.000.

Altro da aggiungere sull'argomento non c'è.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Prego. Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi e Forloni. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Voti contrari nessuno.

Andiamo a votare per l'immediata eseguibilità. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Cozzi, Franceschini, Forloni. Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 5 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Aggiornamento del programma triennale 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici". Lascio quindi la parola alla Sindaca.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Buonasera a tutti anche da parte mia.

Allora, stasera andiamo a modificare il piano delle opere pubbliche non nella sostanza, ma nella forma, nella misura in cui andiamo a incrementare alcuni valori.

In particolare, per quanto riguarda il polo sociale e, quindi, il valore che originariamente stanziato era per €300.000, lo andiamo ad incrementare di €85.000 perché inseriamo nelle opere, nella progettazione dell'adeguamento e la messa in sicurezza del polo sociale, anche l'efficientamento energetico perché si è ritenuto più propedeutico e idoneo al completamento delle opere anche inserire questa progettazione che, in qualche modo, va a completare le attività che in questo momento sono in corso per gli adeguamenti sul polo medico, il polo sociale di via Vittorio Veneto.

La seconda opera che viene integrata riguarda la pista ciclabile di Garbatola, quella che è attualmente finanziata, era finanziata per €300.000 dalla convenzione e la sottoscrizione della convenzione con l'immobiliare che sta realizzando l'immobile detto "Il Fungo".

Lo andiamo ad incrementare di altri €40.000, quindi totale stanziato sono €340.000, includendo nell'appalto dei lavori anche opere edili per la modifica di alcuni marciapiedi nell'area prevista di via Carlo Porta, via Istria, via Sabotino e anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, così come è prescritto all'interno del PEBA, che è il documento che noi abbiamo approvato lo scorso anno, vado a memoria, forse un paio d'anni fa.

Comunque diciamo che tutte quelle che sono le prescrizioni del PEBA, come era stato comunicato,

vengono via via inserite nelle opere, man mano che vengono realizzate e toccati gli ambiti che sono di competenza.

Con questo stanziamento, andiamo anche ad inserire, ad attuare, più che inserire, ad attuare una delle opere che era prevista all'interno del piano urbano del traffico relativo alle frazioni.

Quindi, poi ne parleremo successivamente anche nell'interpellanza che è stata presentata, però questa è già una seconda risposta a quella che è la programmazione che parte dalle commissioni, parte dalla definizione degli ambiti sui quali l'amministrazione intende intervenire e che poi via via si sviluppa nel corso degli anni in funzione dei progetti che vengono, di volta in volta, messi a terra, approvati e poi messi a terra.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono... Ok, prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io ne approfitto, visto che il punto che andiamo a votare questa sera riguarda il triennale dei Lavori Pubblici, volevo chiedere un aggiornamento in merito alle cinque opere che sono presenti nell'elenco annuale dei lavori pubblici?

Visto che le opere sono cinque, visto che il punto in considerazione riguarda le opere pubbliche, visto che siamo a settembre, volevo avere un aggiornamento.

E per quanto riguarda invece la modifica che viene fatta, ne approfitto per chiedere per quanto riguarda la ciclabile di via Carlo Porta, appunto, a Garbatola, all'interno del progetto volevo capire se erano, perché mi risulta che ci siano anche degli espropri da fare, volevo chiedere appunto per quanto riguarda gli espropri a che punto siamo? Perché sono fondamentali perché potrebbero rallentare l'avanzare del progetto.

Quindi volevo chiedere appunto un aggiornamento sui cinque punti inseriti nell'elenco annuale e sapere questo discorso per quanto riguarda la ciclabile di Garbatola.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, per quanto riguarda le opere, questo è l'aggiornamento del triennale, le opere pubbliche

ne abbiamo già discusso anche in occasione del Consiglio Comunale di settembre, dove lì avevamo apportato altre modifiche.

Allora, il campo sportivo Rececconi: come ben sapete, siamo in attesa, abbiamo partecipato ad un bando, siamo in attesa di conoscere l'esito del bando che presumibilmente avverrà attorno al mese di ottobre.

Climatizzazione del monastero: il progetto sta andando avanti e quindi è stata appaltata, diciamo, la tutta la progettazione e anche questo è in itinere.

La pista ciclabile di Garbatola: è appaltata la progettazione, quindi c'è il progettista che se ne sta occupando.

E rispetto agli espropri: valuteremo se e come sarà necessario effettuare degli espropri in funzione della progettazione che realizzerà il progettista.

Quindi quello che è possibile fare in sede stradale verrà fatto in sede stradale; quello che verrà fatto sul sedime di proprietà comunale non richiede espropri.

Tutto il resto sarà valutato in funzione della progettazione che verrà realizzata.

Il polo sociale: come detto, abbiamo adesso stanziato una cifra ulteriore per integrare nella progettazione anche la parte energetica e la riqualificazione della scuola di via Diaz, come è stato comunicato anche nell'ultima Commissione.

Entro presumibilmente la metà di ottobre avremo il documento che illustrerà le alternative progettuali per la riqualificazione della scuola e, da quel momento in avanti, sulla base delle scelte adottate, che adotteremo, potremo anche ragionare sulle cifre da stanziare, in aggiunta a quanto già stanziato nel bilancio finanziato per 1.250.000 euro.

Quindi, ovviamente, la riqualificazione della scuola secondaria di via Diaz è subordinata alla scelta che adotteremo, dopo aver preso visione delle alternative progettuali che verranno proposte.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto?

Andiamo in votazione. Chi è che manca? Forloni. Votato tutti.

Forloni, mi scusi, lei ha premuto anche per prendere la parola? No. Ok. No, no, il voto è arrivato. Sì, probabilmente è rimasta la richiesta della parola. Ok, non c'è più. Scusatemi.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni, Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni. Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9. Contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 6 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2025 - 2027 con applicazione dell'avanzo di amministrazione". Lascio quindi la parola all'Assessore ai tributi, il dottor Minoja. Prego.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

In questo caso invece la proposta di delibera ha i suoi antecedenti in due precedenti delibere di questo stesso Consiglio, la 107 e la 108, del 18 dicembre 2024, dove avevamo approvato il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 e il Documento Unico di Programmazione.

Ovviamente tra allora ed oggi sono intervenute diverse variazioni di Bilancio, oggetto di varie delibere.

La variazione di Bilancio odierna comprende, come accade sempre, tutta una serie di macro e micro voci.

Giusto per darvi un'indicazione delle voci più importanti dal punto di vista quantitativo, che non sono sempre poi misura della qualità dei servizi, ma nel senso che a volte anche piccole voci di spesa o di entrata hanno il loro peso qualitativo.

Ma per quanto riguarda la quantità, le voci più importanti riguardano come spese, incrementi di servizi in Ser.Co.P., purtroppo legati a delle urgenze e necessità legate ovviamente ai servizi sociali, quindi situazioni di disagio estremo, e così le qualifichiamo con il corretto nome, parliamo di oltre €170.000 suddivisi tra alcuni capitoli di bilancio.

Ci sono poi €100.000 000 di manutenzioni straordinarie per quanto riguarda... interventi straordinarie, più che manutenzioni straordinarie, per quanto riguarda le potature.

Poi appunto, come sempre, tutta una serie di piccole e grandi voci di assestamento all'interno del bilancio.

Siccome si fa anche espresso riferimento all'utilizzo dell'avanzo disponibile, giusto per

darvi informazione anche su questo, verranno utilizzati €100.000 dell'avanzo disponibile proprio per arrivare a chiudere questa variazione di bilancio.

Altre cose, a mio parere rilevanti, non ce ne sono. Poi se se avete delle domande sono qui.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento. Eventuali dichiarazioni di voto? Nessuna.

Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 13, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni, Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Voti contrari nessuno. Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chi manca? Franceschini.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 13. Astenuti 4 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Cozzi e Forloni, Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 7 - OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 231/2025/PASP DEL 24/07/2025) RILASCIATO A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. CONFERMA, CON INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N 190/2025/PASP DEL 3.7.2025), DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 25/5/2025 CONCERNENTE IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Presenza d'atto del parere della Corte dei Conti, deliberazione numero 231/2025/PASP del 24 luglio 2025 rilasciato a Città Metropolitana di Milano. Conferma con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti, Deliberazione numero 190/2025/PASP del 3 luglio 2025, della deliberazione del Consiglio Comunale numero 55 del 20 maggio 2025 avente ad oggetto: Processo di aggregazione volontaria societaria del servizio di igiene urbana". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja per relazionare in merito. Prego.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Nuovamente buonasera.

Allora, faccio prima due precisazioni di carattere procedurale.

Contrariamente al mio solito in cui vado a braccio, ma perché trattiamo di numeri e quindi non ho mai capito perché, ma mi rimangono particolarmente appiccicati; qua, trattandosi di una questione strettamente giuridica, tecnico-giuridica, preferisco prendere le mosse direttamente dalla proposta di delibera, non perché non conosca l'argomento, ma semplicemente perché, pur sapendo che tutti voi l'avrete sicuramente letto e compreso, va anche detto che forse non tutti sono abituati per questioni legate al loro lavoro, se non ovviamente la Consigliera Forloni, a masticare le questioni di carattere giuridico.

Quindi, siccome ci tengo particolarmente a che le cose siano chiare, non vorrei dimenticarmi qualche pezzo.

Quindi diciamo che pur saltando e riassumendo alcuni passaggi, seguirò la traccia della proposta di delibera, anche perché è chiaramente strutturata in maniera tale da spiegare perché siamo qua oggi, cosa stiamo facendo, cosa è avvenuto, eccetera eccetera.

Aggiungo un particolare sempre di carattere procedurale, che allegata a questa proposta di delibera, voi avete anche una relazione, che appunto è allegata, e per la quale abbiamo la fortuna di avere qua presente in questa sede il dottor Bertani, direttore in CAP HOLDING, che eventualmente risponderà alle vostre domande relative a questa relazione tecnica, cioè le domande proprio di carattere tecnico.

Allora, questa proposta di deliberazione diciamo che si compone di due parti: la presa d'atto del parere della Corte dei Conti che è stato rilasciato a Città Metropolitana, e poi vi spiegherò il perché.

Dopodiché la conferma con le integrazioni nelle motivazioni di una precedente delibera di questo Consiglio Comunale, la numero 55.

Allora, perché avviene questo? Beh, partiamo al presupposto che noi richiamiamo integralmente la delibera 55, nella quale, come ente, avevamo espresso il parere favorevole affinché CAP acquistasse, in una partecipazione in AEMME LINEA AMBIENTE, partecipazione che era funzionale allo sviluppo del gestore integrato di Area Vasta.

Cosa è accaduto? Che la Corte dei Conti, quando le è stato chiesto un parere, ha, con una propria deliberazione, emanato un parere sfavorevole sulla deliberazione consiliare che era stata sottoposta a controllo.

Perché questo parere è sfavorevole? Perché la Corte dei Conti ha individuato una serie di, a suo dire, carenze motivazionali nell'esprimere il concetto del perché si facesse questa operazione.

La cosa curiosa è che, nel frattempo, sempre la stessa Corte dei Conti ha espresso un parere favorevole a Città Metropolitana sullo stesso percorso aggregativo.

Per dirla in maniera forse un po' troppo semplice, ma così è più facilmente comprensibile, forse il fraintendimento nel dare sullo stesso percorso aggregativo un parere sfavorevole all'uno e un parere favorevole all'altro è stato definito dal fatto che Città Metropolitana non ha dei servizi da affidare. E quindi la Corte dei Conti

non si è espressa su servizi da affidare perché non ve ne sono.

E, sempre in maniera piuttosto semplificata, pur senza banalizzarlo, ha detto: "Ok, il percorso aggregativo va bene, tu non hai nulla da affidare e quindi va bene".

E allora, come dire, parallelamente, a Nerviano e non solo a Nerviano, ha detto: ti do parere sfavorevole perché, a mio parere, servono alcune valutazioni di carattere economico che tu in questo momento non hai fatto, dentro questa deliberazione non hai messo.

C'è un vulnus, c'è un problema all'interno di questa motivazione della Corte dei Conti, senza esprimere alcun mio modestissimo parere su un parere così illustre, è che, allo stato attuale dell'arte, allo stato del percorso intrapreso da questo ente e dagli altri con CAP, non c'è nessun affidamento.

E quindi le valutazioni di carattere economico verranno fatte quando sarà il momento. Non era questo il momento.

Queste le premesse.

Un'altra premessa importante che viene richiamata all'interno della proposta di deliberazione è che va comunque tenuto presente che i pareri della Corte dei Conti, ancorché sfavorevoli, non sono vincolanti.

Questo è una previsione del testo unico delle società partecipate, mi pare, all'articolo 4, che dice: non è vincolante, l'ente è solo tenuto a dare un'espressa motivazione del perché non si sia attenuto a tale parere. Quindi basta motivare il perché del proprio, come dire, procedere senza attenersi a.

Ma non è questo il percorso che è stato seguito, cioè, dato atto che, dato atto che, dato atto, un'altra cosa curiosa è che la stessa operazione è stata oggetto di controllo da parte dell'autorità garante per la concorrenza del mercato e questa ha espresso parere favorevole.

Cioè, in pratica, ha detto, leggo testualmente: "L'operazione in oggetto risulta conforme al Decreto Legislativo 175/2016", quel testo unico di cui vi parlavo pocanzi, "e non sembra sollevare criticità concorrenziali".

Richiamato il fatto, appunto, come vi dicevo, che il parere non è vincolante, come dire, assunto il fatto che Città Metropolitana ha provveduto a trasmettere la relazione allegata, di cui poi vi

dicevo che eventualmente se avete necessità di ulteriori chiarimenti il dottor Bertani, molto gentilmente, si è reso disponibile a darvi.

Il Comune di Nerviano e gli altri Comuni di GESEM che stanno seguendo lo stesso percorso hanno deciso di integrare le proprie deliberazioni.

Quindi quella di stasera non è altro che la conferma della delibera numero 55, già votata, nella quale si dà il riscontro analitico dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

In pratica, si evidenziano gli elementi e le ragioni di convenienza tecnica ed economica rispetto a questa operazione. Ok? Precisando altresì, perdonate, anche qua rileggo, ma è un concetto che vi ho espresso prima in maniera un po' meno precisa: "L'aggregazione societaria deliberata non determina alcuna, fidet nunc, "cioè in questo istante, per dirla semplice, "alcun affidamento, ma è preordinata viceversa nel perseguimento dell'interesse pubblico anche di tipo organizzatorio ad arricchire lo spazium deliberandi", non credo corra traduzione, "dei Comuni nel quadro degli strumenti previsti dall'articolo 14, del Decreto Legislativo numero 201/2022 per l'affidamento dei servizi pubblici locali secondo le modalità consentite che consistono in:

1. affidamento al termine di una gara;
2. affidamento a società mista;
3. affidamento in house".

Qua sì che mi permetto di tradurre a chi appunto non mastica il legalese tutti i giorni.

Qua si sta precisando che abbiamo preso atto di quelli che sono i rilievi della Corte dei Conti. A questo punto, riproponiamo la delibera numero 55 integrandola con le valutazioni di carattere tecnico economico che dimostrano la bontà dell'operazione, seguendo in pratica la logica delle richieste della Corte dei Conti, precisando peraltro, precisando peraltro, è importante questo elemento, che in questo istante, hic et nunc, per dirla in maniera raffinata, non c'è alcun affidamento.

Quindi non si sta non ci si sta chiudendo su un percorso blindato già definito, già chiuso, ma invece si arriva ad avere un, come viene definito qua, spazium deliberandi, nei quali noi avremo la libertà nel secondo momento, terminato o comunque arrivato al compimento il percorso organizzativo, a fare le nostre scelte.

È ovvio che in questo caso noi potremmo scegliere tra l'affidamento al termine di una gara o l'affidamento in house.

Mi permetto di offrire delle splendide caramelle Ricola alle erbe!

Nella specie, infatti, viene ricordato, il singolo Comune avrà infatti in futuro la possibilità di scegliere tra l'ipotesi A e l'ipotesi C, cioè affidamento al termine di una gara e affidamento in house. Il tutto, peraltro, senza comportare sborsi economici diretti per lo stesso Comune.

Allora, detto tutto questo come premessa, considerato che noi avevamo già espresso un parere favorevole nella precedente delibera, quindi in questa delibera si intende confermare la scelta anche alla luce della pronuncia favorevole di questa stessa operazione che la Corte dei Conti ha reso a Città Metropolitana.

In pratica, esplicitando le ragioni per le quali si prende atto del parere reso dalla Corte dei Conti e, ribadisco, ritenendo di confermare la delibera 55 al netto delle integrazioni che andremo a fare.

Sto guardando gli altri appunti, quindi niente, di nuovo si confermano le valutazioni di opportunità e convenienza.

Ah, beh, un altro di cui è il richiamo alla delibera di Consiglio Comunale 183, del 2014, con il quale avevamo intrapreso un percorso di razionalizzazione, perché va detto che questa operazione è sempre nel solco della cosiddetta razionalizzazione delle partecipate.

Infatti questa operazione industriale ha finalità di risposta all'interesse pubblico di tipo organizzatorio a livello, come dire, di zone metropolitane, tra l'altro di cui la relazione sempre menzionata prima, consentirà di dare attuazione.

Perdonatemi! Sempre a proposito diciamo dei paletti di tutte queste decisioni prese, del percorso intrapreso, va detto che tutto questo, così come era già specificato in precedenza, avrà cura di avere la totale salvaguardia dei livelli occupazionali di GESEM ovviamente e il rafforzamento delle capacità operative di servizio sul territorio.

Tradotto in parole povere, non si lasceranno persone a casa e si continuerà a presidiare il territorio.

L'ultima precisazione è che la eventuale conferma che auspico dato il vostro voto consiliare non determina la necessità di dare corso ad ulteriori adempimenti procedurali relativi all'integrazione dell'efficacia della stessa.

Anche qua mi permetto, senza offendere nessuno, di dare una piccola interpretazione di questo passaggio un po' criptico che sicuramente la Consigliera Forloni avrà colto, ma io stesso ho dovuto farmelo un po' spiegare!

Una volta fatta questa integrazione, non ci sarà un secondo passaggio presso la Corte dei Conti, sempre per dirla come si dice a Roma a Trastevere, ne bis in idem, cioè non si tornerà una seconda volta sull'argomento.

Noi integriamo, è una nostra scelta, era una nostra facoltà, ripeto, avremmo potuto tirare dritto motivando, non lo abbiamo fatto, integriamo, la Corte di Conti ne prenderà atto. Punto. Quindi non ci sono ulteriori passaggi.

Quindi la proposta di delibera è di prendere atto del parere della Corte dei Conti rilasciato a Città Metropolitana, che è il parere favorevole.

Di prendere atto che l'aggregazione societaria che si delibera risponde a primarie finalità di razionalizzazione della società GESEM, valorizzandone il patrimonio economico e di competenze.

Quando si dice "competenze" si fa riferimento ovviamente al materiale umano, per dirla in maniera semplice, anche tramite la salvaguardia occupazionale, la quale non determina automaticamente alcun affidamento di servizi, ma è preordinata al perseguimento dell'interesse pubblico, anche di tipo organizzatorio su Area Vasta Metropolitana, aumentando! aumentando e non riducendo, di contro, gli strumenti messi a disposizione del Comune, dall'articolo tal dei tali, per l'affidamento dei servizi pubblici locali secondo le modalità consentite dalla legge, quei due riferimenti che vi dicevo prima.

Di approvare, facendone proprie le ragioni, il contenuto della relazione istruttoria allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, la quale costituisce integrazione delle motivazioni sviluppate nella deliberazione 55.

Cioè la relazione di cui vi dicevo prima, contiene all'interno delle sue pagine parecchio

corpose, le motivazioni integrative che siamo andati ad inserire in questa delibera.

E di confermare, quindi, a conclusione di tutto il ragionamento, la deliberazione consiliare di cui al precedente punto 4, cioè la 55, del 20 maggio, se mi ricordo bene, nella quale si autorizza e si approva l'acquisizione da parte di CAP HOLDING SPA di una partecipazione societaria in AEMME LINEA AMBIENTE, senza alcuno esborso da parte del Comune e autorizzando il Sindaco o persona delegata per il compimento di ogni altro adempimento, eccetera eccetera...

Ribadisco, se avete domande sulla relazione, il dottor Bertani è qui.

Se avete qualche domanda sui passaggi che vi ho esposto, se sono in grado di rispondervi bene, sennò chiedo comunque aiuto da casa.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Grazie Assessore. Ci sono domande da porre al dottor Bertani? E, nel caso, lo faccio accomodare al tavolo di Giunta, sennò se invece ci sono...

#### **CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Non si se ci sono domande per il dottor Bertani, era un primo giro di interventi. E poi sì, probabilmente qualche precisazione, anche perché l'Assessore Minoja è molto gentile, ma non sono un'esperta di società, sono un'esperta di poco, però di società ancor meno. Vabbè!

Comunque, la premessa è che da parte del gruppo consiliare P.D. è stato coerentemente e costantemente espresso un voto favorevole alla scelta dell'aggregazione.

E quindi bene ha fatto comunque l'Assessore, anzi bene ha fatto, senza l'avverbio, l'Assessore Minoja anche a spiegare un po' il contesto, e quindi poi arrivo alla domanda, a spiegare il contesto in cui si pone questa deliberazione e chiarendo in particolare che, pur non essendo vincolante il parere della Corte dei Conti, si è dato, a mio parere, condivido assolutamente, si è ritenuto di integrare, anche perché non c'era nessuna ragione, credo, per non prendere atto di alcuni elementi e considerazioni svolte.

Certo, come già diceva benissimo l'Assessore Minoja, il parere dato a Città Metropolitana è diverso, perché Città Metropolitana non dovrà mai procedere ad affidare servizi, così quindi ha una

valenza diversa, ma opportunamente è stato richiamato.

Ecco, io volevo però qualche chiarimento a questo proposito.

Lei, Assessore, ha insistito, almeno in tre momenti del suo intervento, a dire che anche valutando complessivamente il parere della Corte dei Conti dicendo, è una valutazione mia, però ritengo che fosse un po' anticipatorio questo parere perché non siamo nella fase dell'affidamento.

Ecco, io sul punto direi che invece la Corte dei Conti non si esprime, laddove si arrivi all'affidamento, ma deve, doveva valutare se, se, se, l'aggregazione proposta avesse un contenuto per potersi porre, nell'ambito del mercato concorrenziale, in relazione con altre possibilità.

Però rispetto a questa questione dell'affidamento a cui lei torna più volte, è vero, è l'aggregazione, però perché questa insistenza del "non preordinata all'affidamento" che prima o poi ci sarà?

Mi chiedo, è un elemento importante rispetto anche al ricorso al TAR che è pendente da parte della società appaltatrice? Perché questo può essere anche un elemento nel dire non siamo in quella fase, quindi ricorrere contro la deliberazione, visto che non c'è una situazione di affidamento, ecco, mi chiedevo anche questo se era, che so, anche una indicazione, una linea difensiva dello studio.

Quindi era un po' per capire questa insistenza, perché noi ci siamo espressi anche favorevolmente pensando al futuro affidamento.

E visto che ho la parola, così colgo anche questo. Diciamo che questa vicenda che ha...

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Se posso?

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Io se vuole rispondo, poi la parola gliela ridò.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Ah sì, sì, così non... Sì, no, no, no, no. Sì, sì, grazie. Grazie.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Allora, non vorrei essere stato frainteso, come dire, nella foga del cercare di spiegare in maniera anche semplice il più possibile alcuni passaggi.

Non ho mai detto e se l'ho detto chiedo scusa, che il processo aggregatorio non sia preordinato a.

No, attenzione, è la nostra intenzione in nuce. Da qui a dire che oggi c'è l'affidamento ne corre. E qua, mi permetta, adesso non non faccio mai della captatio benevolentiae, quindi se ho detto che lei il legalese lo comprende è perché per il lavoro che ha sempre svolto lo comprende.

Oggi che la Corte dei Conti mi dica questo, ripeto, io non sono nessuno nei confronti della Corte dei Conti, però è un mio modestissimo parere, mutuato anche dall'aver ascoltato qualche professore universitario esprimersi sul punto, perché come lei saprà, ovviamente noi siamo già assistiti da uno studio legale.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

(intervento fuori microfono)

Ci leggevo dietro infatti.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Il parere, diciamo, che è un po' più alto del mio!

Ora, diciamo che si è parlato di non aver messo bene a fuoco alcuni elementi? Poi, mio Dio, quando io prima ho citato, citavo più o meno a memoria un passaggio della Corte dei Conti.

Se lei vede nel parere a pagina 6, butta lì, "anche se l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti non è contestuale all'acquisizione della partecipazione indiretta in AEMME, questa è tuttavia dichiaratamente preordinata".

Massimo rispetto, però qua siamo nel campo delle intenzioni, mi perdoni! Cioè, intendo dire, qua non è più nemmeno una questione di un mio parere.

Uno che mi dice "è tuttavia dichiaratamente preordinata", mi sta esprimendo un suo parere, autorevolissimo, ma un suo parere. Da qui a dire che...

Allora in fase di affidamento, ma fosse anche l'affidamento di qualunque scemenza all'interno di

questo ente, è chiaro che la valutazione economica viene fatta, è stata fatta da questa amministrazione, dalla precedente, da tutte quelle che ci hanno preceduto e da tutte quelle che verranno dopo. Ma le valutazioni economiche si fanno in un determinato momento. Prima non sono quantomeno obbligatorie; necessarie o non necessarie, poi potremmo discuterne, ma quantomeno obbligatorie.

È questo il passaggio che mi permettevo di sottolineare.

Infatti ho semplicemente detto loro dicono questo, noi non stiamo nemmeno troppo a discutere né prendiamo atto, integriamo dicendo che io integro, ancorché forse, sotto un certo profilo, non fossi strettamente tenuto a.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Va bene, comunque diciamo che ha chiarito ulteriormente il suo pensiero, ma rispetto al parere della Corte dei Conti è del tutto evidente che non ci sarà, nel caso di affidamento, ma doveva essere in questa fase. Comunque chiusa la questione.

Mentre io stavo aggiungendo solo questo per chiudere questo mio intervento, che i tempi per arrivare a realizzare l'aggregazione sono tali per cui per quanto riguarda l'affidamento dell'appalto dei servizi di igiene urbana del nostro Comune non potrà fare riferimento, non potrà essere un affidamento in house perché i tempi tecnici non ci sono.

Questa è la domanda.

**DOTTOR BERTANI**

Buonasera a tutti. Da un punto di vista tecnico, diciamo che ci auguriamo di chiudere la prossima settimana, nel senso che entro il 30 settembre ci saranno circa 60 Comuni che vanno a fare questa delibera integrativa e CAP HOLDING dovrebbe convocare un'assemblea il 3 ottobre.

Quindi, con la prossima assemblea del 3 ottobre, i soci potranno deliberare questo. Nel giro di una ventina di giorni si può chiudere il percorso. Quindi confidiamo che entro il mese di ottobre si chiuda.

Quindi poi da lì i tempi poi ci sono, siamo in contatto con GESEM, stiamo lavorando già da tempo, poi dopo si ragionerà.

Però per finire questa prima fase, che è ovvio che è una fase che, come diceva prima l'Assessore, ovviamente deve essere in due parti obbligatoriamente perché con tutti i soci di CAP nessuno ha il potere di andare in assemblea ad autorizzare questo acquisto. Quindi lo si fa in modo collettivo.

Autorizzato l'acquisto, c'è una seconda fase in cui i Comuni potranno affrontare tutte le analisi che devono affrontare per fare una delibera di affidamento con tutti i crismi che vengono richiesti dalla normativa, qualora lo vogliano fare. Questo è sempre lasciato poi alla libertà dei Comuni.

Però diciamo che si dovrebbe chiudere rapidamente perché tutti i Comuni entro i prossimi tre o quattro giorni, entro il 30 di settembre andranno quasi tutti in Consiglio. Quindi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io faccio soltanto alcune veloci considerazioni.

Parto dal fatto che è effettivamente una relazione corposa, come è stato detto, e a noi Consiglieri comunali questa relazione è arrivata soltanto nella giornata di venerdì; quindi abbiamo avuto veramente pochissimi giorni per andare ad analizzare.

E quindi non possiamo entrare nel merito perché la convocazione è arrivata giovedì, ma su internet sono stati caricati venerdì mattina, quindi già qua diciamo che non siamo nelle condizioni di poterci completamente esprimere sull'argomento.

Detto questo, appunto, come è stato detto prima, noi abbiamo l'igiene urbana, quindi il contratto in essere che appunto scade a fine anno.

Quindi mi sembra di capire che se appunto, come è stato detto dal dottore prima, si andrà verso, appunto, il discorso di CAP HOLDING, non ci sono i tempi tecnici per andare con una gara, ma si andrà con un affidamento in house, mi sembra di capire, perché per fare una gara, che sarà sicuramente una gara europea, siamo alla fine di settembre e quindi secondo me non ci sono i tempi

tecnici per andare a fare una gara, ma si andrà direttamente con un affidamento in house.

E questo non fa altro che aumentare i nostri dubbi perché se l'altra volta ci eravamo astenuti dicendo appunto, di questo percorso, che secondo noi è stato sbagliato fin dall'inizio perché c'è stata, diciamo, un'attenzione, fra virgolette, particolare soltanto verso CAP HOLDING, andando ad escludere tutti gli altri eventuali soggetti che potevano essere interessati appunto a questo discorso.

E quindi i nostri dubbi sicuramente aumentano e poi siamo anche in attesa appunto del ricorso, dell'esito, almeno a quanto ci risulta, non ci risulta ancora arrivata la sentenza, ma capire il ricorso al TAR di ECONORD che non è ancora arrivato. Quindi anche quello è importante.

E faccio anche notare che questo percorso non è stato seguito da parte di tutti i Comuni che fanno parte di GESEM perché il Comune vicino a noi, che il Comune di Pogliano Milanese, io sono andato a leggermi tutta la relazione che è stata fatta direttamente dall'ufficio di Pogliano che hanno fatto delle comparazioni anche con la proposta che veniva fatta con l'accorpamento con CAP e hanno preferito andare in un'altra direzione, che è stata quella di scegliere.

Infatti, ho visto che sono andati in Consiglio Comunale con l'approvazione il 18 di settembre con l'affidamento in house della gestione del servizio integrato di igiene ambientale, acquisizione della partecipazione societaria in Servizi Comunali Spa.

E quindi era anche un'altra alternativa che poteva essere, non dico scelta, ma che poteva essere presa in considerazione.

E anche qua il dubbio che mi sorge è come mai, ripeto, si è andati soltanto in una direzione andando ad escludere tutte le altre soluzioni.

Poi, c'è l'altro discorso che appunto ho visto che Pogliano ha fatto, gli uffici hanno fatto queste considerazioni e si è arrivati a questa scelta.

Non mi risulta che gli uffici di Nerviano, l'ufficio competente abbia fatto questa considerazione. Mi si dice che lo farà in un secondo momento, però altri Comuni hanno fatto altre considerazioni e sono andate in altre direzioni.

Questo per dire che, per quanto ci riguarda i dubbi non solo restano, ma aumentano.

E, quindi, da parte nostra, pur ringraziando per la relazione che ci è stata fatta questa sera, preannuncio il voto contrario da parte del nostro gruppo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, io mi allineo un po' a quello che è stato detto in precedenza, ma poi aggiungo una domanda riguardo invece a quello che è l'esborso da parte del Comune.

È stato detto appunto che non ci sarà un esborso oggi perché, se non ricordo male, c'era una parte del Bilancio di CAP HOLDING che era già stata definita per questo tipo di attività.

Ma in futuro, negli step successivi di eventuali altre acquisizioni, ci saranno degli esborsi da parte del Comune di Nerviano o comunque dei Comuni soci? Non ci saranno? Avete previsto già qualcosa?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Dobbiamo intenderci sul significato della parola "esborsi".

Esborsi tecnicamente è per l'acquisizione di una quota, di una partecipazione. Non ci saranno. Non ci sono e non ci saranno. Noi siamo già soci.

Le questioni relative, mi corregga su qualunque cosa io possa sbagliare, le acquisizioni di CAP per quanto riguarda AEMME LINEA AMBIENTE e un domani, eventualmente, per altre compartecipazioni che si rendessero necessarie per lo sviluppo del progetto, competono al Piano Industriale di quella società, di cui noi siamo soci in quota parte.

Poi è chiaro che se lei mi domanda: un domani ci saranno degli esborsi? Beh, prima o poi dovremo cominciare a pagare per portare a casa i servizi. Ma quella è un'altra cosa.

Quando ci sarà l'affidamento dei servizi, sì, ma noi non tiriamo fuori soldi per quello che riguarda il processo organizzativo aggregatorio.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

(intervento senza microfono)

Direi anche che c'è una convenienza economica per l'effetto della...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Mi pare che sono state anche abbastanza contenute negli interventi.

Andiamo quindi in votazione. Ringrazio quindi il dottor Bertani per la partecipazione.

Ci siamo tutti? Prego Consiglieri, potete votare. Chi è che manca? Ok, Federica.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13, Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 11. Voti contrari 2 da parte dei Consiglieri Carlomagno e Cozzi Massimo.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13. Consigliere astenuti nessuno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 11. Voti contrari 2 da parte dei Consiglieri Carlomagno e Cozzi Massimo.

Pertanto il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare e delibera con questa votazione l'immediata eseguibilità.

**P. N. 8 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 - PROT. N. 24638 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 - PROT. N. 24677 DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO AL RIDIMENSIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA DI NERVIANO MEDICAL SCIENCES (NMS).**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno - grazie - che ha per oggetto: "Mozione presentata in data 16 settembre 2025 protocollo 24638, dai gruppi Fratelli d'Italia e Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia e la mozione presentata in data 16 settembre 2025, protocollo 2467 dal gruppo Partito Democratico in merito al ridimensionamento delle attività di ricerca di Nerviano Medical Science - N.M.S."

Vado quindi a dare lettura prima di quella presentata dal gruppo Fratelli d'Italia e Lega - Gin Con Nerviano e poi do lettura di quella presentata dal Partito Democratico.

Premesso che nel Nerviano Medical Science - N.M.S. rappresenta il principale centro di ricerca oncologica in Italia. È uno dei più importanti in Europa, con competenze che coprono l'intera filiera della ricerca della fase preclinica alle sperimentazioni cliniche.

La proprietà di N.M.S. ha recentemente comunicato l'intenzione di ridimensionare fortemente le attività di ricerca con la conseguente perdita di gran parte dei ricercatori e la dismissione di asset tecnologici unici, tra cui la chemoteca e la banca cellule.

Tali asset sono stati costruiti nel corso dei decenni grazie ai capitali privati, ma anche con ingenti fondi pubblici regionali, statali ed europei stimati in decine di milioni di euro.

La dispersione dei ricercatori e delle piattaforme tecnologiche costituirebbe un danno irreparabile, non solo per Nerviano, ma per l'intera comunità scientifica e sanitaria italiana.

La creazione di una fondazione scientifica indipendente, aperta alla collaborazione con università, istituti di ricerca, ospedali e centri di ricerca pubblici e privati, potrebbe

rappresentare una via utile a garantire la conservazione e la valorizzazione di tali risorse come bene comune.

Considerato che il Comune di Nerviano ha il dovere di tutelare e promuovere il proprio territorio sostenendo la salvaguarda di un patrimonio di conoscenza e innovazione che costituisce anche un motore di sviluppo economico e occupazionale.

La salvaguardia del patrimonio scientifico e l'eventuale costituzione della fondazione si configurano come un interesse pubblico primario perché connessi al diritto della salute, alla ricerca scientifica e al lavoro qualificato.

Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco la Giunta:

- A farsi promotori presso Regione Lombardia, Governo e Parlamento affinché sostengano tali interessi pubblici e a promuovere la costituzione della Fondazione Scientifica Indipendente per salvaguardare e valorizzare il patrimonio di conoscenze, ricercatori e piattaforme tecnologiche, oggi a rischio.
- A richiedere formalmente alla proprietà di N.M.S. il mantenimento in efficienza della chemoteca e della banca cellule fino alla loro eventuale presa in carico da parte della Fondazione al fine di scongiurare la dispersione o la svendita.
- A valutare la possibilità che il Comune Nerviano, singolarmente o insieme ad altri enti locali del territorio, entri come socio fondatore o sostenitore della costituenda Fondazione.
- A informare periodicamente il Consiglio Comunale sugli sviluppi della vicenda, garantendo trasparenza e partecipazione alla cittadinanza.

La prima firmataria è la Consigliera Carlomagno, vuole già o passiamo prima alla lettura dell'altra? Perfetto.

Sempre sullo stesso argomento, quella presentata dal Partito Democratico come prima firmataria la Consigliera Forloni.

La decisione della proprietà di chiudere l'attività di ricerca licenziando i ricercatori che operano nel centro di ricerca nervianese non può essere accettata. Contrastarla deve essere un

impegno di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali.

N.M.S. è il più grande centro di ricerca e sviluppo di farmaci oncologici d'Europa ed è uno dei pochissimi centri in grado di gestire tutte le fasi di sviluppo di un farmaco.

La decisione del fondo PAG di chiudere le attività di ricerca mette a rischio il lavoro di centinaia di chimici e biologi, ma soprattutto blocca l'attività di ricerca.

Nerviano Medical Science è un'eccellenza. La sua presenza sul territorio di Nerviano ci rende orgogliosi e non possiamo supinamente accettare che si disperda un'attività di ricerca la cui importanza è unanimemente riconosciuta.

Accanto ai tavoli che ricercano le soluzioni a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori, occorre un tavolo che lavori per soluzioni che possano salvare il centro ricerche.

La comunità nervianese è portavoce dell'esigenza di salvaguardare il centro ricerche che pur attraverso periodi di complessa e non sempre adeguata gestione ha saputo raggiungere risultati eccellenti.

Un indispensabile passo alla convocazione di un Consiglio Comunale aperto che possa coniugare sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori, alla conferma della ricerca di soluzioni da parte delle istituzioni regionali e nazionali.

Alla luce di quanto in premessa, il Consiglio Comunale di Nerviano, riunito nella seduta del 23 settembre 2025 chiede che la Sindaca si faccia portavoce presso la presidenza del Consiglio e presso il Presidente della Giunta regionale della richiesta di convocare a Nerviano un tavolo politico istituzionale che individui le strade per contrastare le scelte della proprietà.

Chiede, altresì, la convocazione di un Consiglio Comunale aperto che consenta alla comunità di esprimere il fermo sostegno alla continuità dell'attività del centro ricerche e che veda la presenza di rappresentanti della Regione, del Parlamento, del Governo perché possano raccogliere questa esigenza e trasferirla in concrete azioni di governo.

Quindi, le due prime firmatarie di una mozione e dell'altra vogliono integrare o...? Prego, Consigliera Carlomagno come prima...

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

No, riprendo semplicemente appunto quanto scritto, spiegando il fatto che sappiamo quello che sta succedendo con N.M.S., sappiamo che la proprietà chiaramente ha già preso delle decisioni in cui faremo, diciamo, fatica a intervenire, però cerchiamo di tutelare, almeno come appunto scriviamo nella mozione, quello che è il patrimonio culturale o comunque, diciamo, di conoscenza scientifica che è stato sviluppato negli anni.

La fondazione è sicuramente una delle modalità con cui ci si può impegnare a mantenere sul territorio questo patrimonio e quindi ci sentiamo appunto di proporla perché si possa, anche a fronte di tutte le spese che sono state fatte da questo ente comunque a livello anche regionale per questo tipo di lavori, quindi perché si possa mantenere sul territorio quello che è stato sviluppato nel tempo.

Quindi semplicemente appunto un'apertura verso quella che è la proprietà di N.M.S. perché non ci sia dispersione di quanto fatto negli anni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Consigliera Forloni vuole aggiungere qualcosa sulla sua mozione, che naturalmente poi le votazioni saranno votazioni distinte. Prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, solamente due battute perché già quando ci eravamo visti come tavolo permanente su un'altra questione, che era quella della scuola, c'era ovviamente un interesse comune, senza distinzione di maggioranza o minoranza rispetto a una presa di posizione sulla questione.

Quindi con la nostra mozione volevamo solo introdurre, quindi con tutta la massima disponibilità anche ad altre e a magari a più pregnanti proposte e valutazioni perché sia portata ad un'attenzione la questione della N.M.S., quale centro d'eccellenza che vogliamo che continui ad esserci.

Negli anni le vicende sono più o meno note a tutti i nervianesi e non, hanno visto effettivamente anche interventi, finanziamenti.

C'è stato anche un periodo in cui Regione Lombardia è intervenuta per salvaguardare e la ricerca e conseguentemente, collateralmente, anche

se non è certo un effetto collaterale, anche il lavoro dei ricercatori.

E, quindi, la cessione avvenuta successivamente che si pensava potesse essere una soluzione per la continuità dell'attività di ricerca, invece si è rivelata in un tempo anche decisamente breve, una scelta non felice, ecco, diciamo così quantomeno.

Quindi il senso era questo e quindi una condivisione con tutto il Consiglio Comunale di scelte, interventi a tutti i livelli perché possa essere ripresa in considerazione da parte dello Stato, di altre istituzioni, ma anche di Regione, la scelta di non permettere la chiusura del centro ricerche.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Scusate, prima di aprire agli interventi, mi permetto semplicemente di dare già una risposta alla mozione della Consigliera Forloni, ma è già anche un anticipo che avevo fatto via mail, credo venerdì sera.

Era in fase, come già detto, noi ci eravamo già incontrati come qualche Consigliere in un altro incontro legato alla scuola e in quell'occasione era già emersa ai primi di settembre, 5 di settembre, se non ricordo male, la necessità di convocare un Consiglio Comunale aperto, come avevamo fatto all'epoca nel 2022 per TEVA.

La Sindaca si era già attivata, avevamo già ipotizzato di farlo per fine mese quando alcuni aspetti si sarebbero anche un po' chiariti da tavoli o comunque incontri e quant'altro istituzionali sull'argomento.

Il Consiglio Comunale dovrebbe partire domani la convocazione ufficiale, a voi Consiglieri era già stata anticipata forse nella Capigruppo, adesso non mi ricordo bene, venerdì una comunicazione, una mia mail.

Pertanto, si terrà martedì prossimo 30 settembre qui in sala Bergognone e sono stati selezionati una serie di destinatari di inviti che adesso io posso anche darvi una lettura, ma che vanno dalla difficoltà sicuramente di partecipare per impegni istituzionali da parte dei destinatari probabilmente ci sarà, che vanno da parte dei vari ministeri, che possono essere quelli della salute, università e ricerca, lavoro, made in Italy, Regione Lombardia.

Più o meno gli stessi soggetti che avevamo anche invitato per TEVA, dalla figura del Presidente di Regione, agli Assessori all'istruzione, formazione e lavoro, all'assessorato, alla università della ricerca e innovazione, all'assessorato allo sviluppo economico, al Consiglio Regionale, quindi ai Consiglieri regionali e anche, questa volta, a Città Metropolitana.

L'invito verrà inviato probabilmente domani al Sindaco e Vicesindaco, ai Consiglieri di Città Metropolitana e alla Consigliera Delegata alle politiche del lavoro Diana De Marchi, che aveva partecipato anche l'altra volta.

Unitamente alla parte istituzionale, c'è la parte aziendale; pertanto, viene invitato l'amministratore delegato di N.M.S. Dolgos e invitati naturalmente i dipendenti e le RSU aziendali e le organizzazioni sindacali.

Come Consiglio Comunale, come avevamo fatto per TEVA, c'è l'impegno di poter parlarne e cercare di arrivare in qualche modo, per quello che possiamo fare, sicuramente lo faremo.

Mi serviva solo per giusto anticipare e comunque rispondevo io per una cosa che comunque tra i Consiglieri era già nota.

Chiede la parola la Consigliera Codari.  
Prego.

#### **CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Buonasera anche da parte mia.

E' chiaro che su questa tematica c'è un interesse di tutte le forze politiche. Io mi sono permessa di, non direi emendare, direi più integrare la mozione presentata da Fratelli d'Italia, che era quella di fatto più puntuale nelle richieste conclusive.

Parlo di integrazione perché in realtà io fondamentalmente non l'ho toccata, siamo andati soltanto a inserire un capoverso; adesso poi ne ho una copia cartacea, se riesco a recuperarla e ve la do.

L'intento è quello di, come dire, avere un documento unanime che possa coinvolgere... essere espressione insomma di tutte le forze politiche che siedono al Consiglio Comunale di Nerviano.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Evidenzio le differenze? Come No! Come no!  
No, evidenzio io le differenze?

No, è anche l'oggetto.

Allora, questa proposta della Consigliera Codari vedo che varia l'oggetto, nel senso che nella mozione a firma Carlomagno - Cozzi si citava "salvaguardia del patrimonio scientifico e tecnologico di Nerviano Medical Science - N.M.S. e sostegno alla costituzione di una Fondazione scientifica indipendente".

In questo viene tolto praticamente "e sostegno alla costituzione di una Fondazione scientifica indipendente", ma non cambia nella parte interna.

Scusate, forse... però stavo guardando "la salvaguardia" finisce con "a rischio". Ok.

Allora, praticamente, nella parte degli impegni è stato aggiunto "ad attivare presso Regione Lombardia e Governo Nazionale affinché venga valutata l'applicazione dei poteri speciali Golden Power, quale alternativa alla costituzione di una fondazione per prevenire rischi concreti di dispersione o trasferimento all'estero del patrimonio scientifico e tecnologico: chemoteca, banca cellule, piattaforme. Tale opzione avrebbe lo scopo di rafforzare il confronto con la proprietà e di garantire la massima tutela sia per i lavoratori coinvolti, che per gli interessi strategici nazionali in ambito di ricerca oncologica".

Invariata, quindi la parte che precede e invariata la parte successiva che dice "a informare periodicamente il Consiglio Comunale".

Quindi immagino che dal titolo sia stato tolto... dall'oggetto, scusatemi, sia stato tolto "e sostegno dalla costituzione di una Fondazione scientifica indipendente" in quanto la Fondazione scientifica indipendente rimane nell'impegno, ma viene aggiunta anche "l'applicazione dei poteri speciali del Golden Power quale alternativa alla costituzione di una Fondazione". Quindi immagino che sia questo il motivo della variazione anche dell'oggetto.

Trattandosi di, chiamiamolo emendamento, integrazione, i proponenti devono esprimersi in merito e valutare. Prego.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, diciamo non c'è nessun problema da parte nostra ad accettare l'aggiunta, l'integrazione, l'emendamento insomma, qualsiasi strumento che può essere chiaramente in aiuto alla salvaguardia di

quello che è il patrimonio scientifico, sicuramente può essere ben accetto.

Probabilmente anche a livello del Consiglio Comunale aperto poi si potrà aver modo di discutere questo tipo di strumenti proprio dal punto di vista pratico. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliera. Prego, Consigliera Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Certo, assolutamente d'accordo. Era anche poi stata anticipata e mi sembra anzi un arricchimento importante che può essere anche, che può vedere anche nel Consiglio Comunale aperto già un momento di formulazione anche di proposte, quindi di proposte concrete.

Quindi assolutamente d'accordo, veda Presidente, se la vuole considerare integrazione o anche ritiro a fronte di questa mozione.

Cioè dal punto di vista tecnico per non c'è nessunissimo problema.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

(intervento senza microfono)

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

No, siccome no..., non volevo. Siccome Presidente lei ha detto che andava a integrare scegliendo come riferimento perché era più completo la mozione Fratelli d'Italia e Lega, cioè va benissimo se vogliamo considerare quella e questa e quindi considerare messa da parte, cioè non c'è nessuna primogenitura in nessun caso.

Ecco, va benissimo quello, tanto siamo tutti d'accordo sul contenuto, è un arricchimento. Certo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Allora, è il primo giorno di scuola, dopo le vacanze, quindi devo riprendermi un attimo.

Allora, se ho compreso bene, lei ritirerebbe la sua?

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

(intervento senza microfono)

Sì...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ok. Anche poi perché in parte comunque è già..., ma, a questo punto, i gruppi consiliari, soprattutto i proponenti, accetterebbero di fare questa mozione unica a firma di tutti i gruppi?

Perfetto. Allora, votiamo, prima ho parlato con la Segretaria, votiamo quindi l'emendamento integrazione e poi votiamo la mozione emendata, diciamo, a firma di tutti i gruppi consiliari.

Allora, votiamo per l'emendamento integrazione. Prego.

Allora, hanno votato tutti i Consiglieri all'unanimità favorevoli all'emendamento.

Quindi, andiamo a votare per la mozione a questo punto a firma di tutti i gruppi consiliari.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Emendata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Emendata naturalmente. Arrivo.

Sì, unanimità anche in questo caso. Quindi votazione mozione protocollo 24638 del 16 settembre 2025. Perfetto, è questa, con emendamento.

Consiglieri presenti 13. Consigliere astenuti nessuno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 13. Contrari nessuno.

Mentre per quanto riguarda la mozione del PD a firma della cosa...

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

E' stata ritirata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

E' stata ritirata! Basta?

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Basta!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Le basta la comunicazione.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare la mozione protocollo 24638 del 16 settembre 2025 come emendata e a firma da parte di tutti i gruppi consiliari.

Allora, componiamoci un attimo perché qua questa dobbiamo mettere lì ritirata.

Questo è l'emendamento.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Ci penso io.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ok, perfetto.

**P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/7/2025 - PROT. N. 18355 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO NELLE FRAZIONI DI S. ILARIO E GARBATOLA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 10 luglio 2025, protocollo 18355, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito al piano particolareggiato del traffico nelle frazioni di Sant'Ilario e Garbatola".

Questa era una interpellanza non discussa nel precedente Consiglio.

Vado a darne lettura.

Premesso che con determina 375, del 5 giugno 2024, è stato affidato al servizio di redazione studio di traffico nelle frazioni di Sant'Ilario, Garbatola e in via Battisti nel Comune di Nerviano per un importo totale di €22.838.

Visto che con determina numero 344, del 7 maggio 2025, si è resa necessaria, rispetto al precedente impegno, una integrazione di €4.567 per il verificarsi di non meglio precisate nuove impreviste esigenze.

Preso atto che con delibera di Giunta numero 77, del 19 giugno 2025, è stato approvato formalmente il Piano Particolareggiato del traffico - P.P.T. per le frazioni di Sant'Ilario e Garbatola.

Sottolineato che all'interno della delibera si cita testualmente: "di dare atto che le ricadute economiche degli interventi di viabilità, così come previsti da P.P.T., verranno imputate in bilancio di volta in volta nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi.

Visto che sugli argomenti vi sono state diverse e partecipate Commissioni consiliari svoltesi a Garbatola e a Sant'Ilario.

Tutto ciò promesso, si chiede di relazionare nel prossimo Consiglio Comunale in merito alle priorità che verranno portate avanti e realizzate del Piano Particolareggiato da poco approvato a Sant'Ilario e a Garbatola con la quantificazione

economica e il cronoprogramma delle stesse. Prego, Consigliere Cozzi, se vuole integrare.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, velocissimo.

Qua, appunto, come è stato detto, stiamo parlando di un'interpellanza che è stata presentata nel mese di luglio. Quindi, nel frattempo, sono successi appunto degli interventi.

Quello che si chiede, perché per quanto riguarda la frazione di Sant'Ilario sono già stati effettuati, almeno un intervento in via della Novella con due rialzi diciamo della sede stradale all'intersezione con via Trieste e poi un altro sempre in quella via, e poi è stato fatto un attraversamento rialzato in via Garibaldi che mi risulta deve essere completato ancora con l'illuminazione dello stesso.

Quindi chiedo se sono previsti nell'anno e mezzo, ormai è rimasto alla fine della legislatura, altri interventi per quanto riguarda la frazione di Sant'Ilario.

Mentre per quanto riguarda Garbatola, rispetto al Consiglio Comunale di luglio, abbiamo avuto la novità che è stata presentata nel punto precedente che sono i €40.000 che verranno utilizzati per la modifica dei marciapiedi di via Carlo Porta e lo snodo, appunto, tra via Carlo Porta, via Istria e via Sabotino.

Quindi questo intervento presumibilmente verrà fatto con la pista ciclabile, quindi presumo che si andrà con la realizzazione, se tutto va bene, diciamo, nella primavera estate dell'anno prossimo, almeno queste sono le previsioni.

Quindi chiedo appunto se, oltre a questo intervento nella frazione di Garbatola, è previsto qualche altro intervento oppure ci si limiterà a questo, che comunque è un intervento importante per quanto riguarda la frazione.

Quindi le domande che faccio, visto che sono state fatte due assemblee partecipate nelle frazioni dalle quali erano uscite diverse proposte, capire gli interventi, appunto, che verranno fatti e anche la quantificazione economica, perché al momento non risulta da nessuna parte, a parte i €40.000 stanziati qui, ma non c'è, diciamo, la quantificazione economica degli interventi che sono previsti nel Piano Particolareggiato del traffico.

## **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, ha già fatto anche la sintesi. Aggiungo che già anche nella sua interpellanza citava quella che è la linea di indirizzo, cioè di valutare gli impatti economici di volta in volta nel momento in cui si dovessero aprire delle opportunità di realizzazione di qualcosa compatibile con il Piano urbano del traffico che è stato approvato.

Come ha detto lei, sono state già realizzate a Sant'Ilario delle intersezioni stradali sono stati rifatti i marciapiedi della zona, appunto, Cadorna - Novella e gli attraversamenti pedonali.

Avrete notato che è stata già realizzata anche la predisposizione per l'illuminazione dello stesso attraversamento pedonale che è previsto all'interno invece del progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Quindi non è parte integrante del finanziamento di cui stiamo parlando, perché per la realizzazione delle opere stradali a Sant'Ilario sono state utilizzate delle economie che arrivavano dall'appalto delle strade.

Quindi, vado a memoria, se non ricordo male, parlavamo parliamo di circa €60.000 per integrare queste opere.

Tuttavia, la predisposizione per l'illuminazione dell'attraversamento rientra invece nell'appalto che verrà fatto, rientra invece nei lavori dell'illuminazione pubblica.

Dopodiché, come ho già anticipato nella spiegazione delle opere pubbliche, verrà fatto appunto l'adeguamento di quel nodo via Carlo Porta - via Istria e via Garbatola, e quindi anche qui si parla di €40.000, che verranno integrati all'interno di quanto finanziato per la ciclabile di Garbatola.

Un'altra attività sempre collegata al Piano urbano del traffico che potremmo anche mettere in corso nei prossimi mesi, in atto nei prossimi mesi, è l'inversione di marcia nella piazza Don Musazzi, cosa che peraltro lì riguarda sostanzialmente un periodo di test e poi opere di tipo cartellonistica, quindi la variazione dal punto di vista della cartellonistica stradale.

Quindi non ci sono opere collegate a questa modifica della viabilità in Garbatola.

E per il momento direi che questo è tutto.

Quindi se poi ci saranno altre opportunità sicuramente saranno integrate all'interno delle opere che verranno appaltate via.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Passiamo quindi alla successiva... Prego Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Sì, io mi auguro che, quali che siano gli interventi fatti e da fare a Sant'Ilario, e ne parlo con cognizione di causa abitando lì, e poi anche a Garbatola, immagino, il risultato debba essere quello di calmierare, dissuadere, convincere obbligare gli automobilisti a non usare quelle strade come delle, non lo so, delle opportunità per rivalse personali, per chissà quali frustrazioni.

Voglio immaginare che queste siano le motivazioni che spingono questi automobilisti a raggiungere velocità inverosimili sulla via Novella e sulla via per Villanova, che è quella su cui, io abito praticamente lì.

Fa quasi rimpiangere la vecchia strada dissestata perché costringeva ad andare piano. Da quando è stato rifatto il manto stradale non c'è alcun dissuasore di velocità sulla via per Villanova.

Vi assicuro che basta farsi un giro e vedere le velocità che si raggiungono in certe ore soprattutto, ma in generale. In generale!

Anche su via Novella i due eventuali presunti dissuasori di velocità sono molto distanti l'uno dall'altro e quindi permettono comunque alle macchine di.

Ripeto non riesco a capire, se non in termini di non so cosa ci si debba sentire al volante, ma non solo di macchine potenti, anche di macchinette da poco, che però purtroppo raggiungono velocità inverosimili.

E quindi io leggevo di recente, oramai capita spesso di leggere come il limite di velocità di 30 su tutto il territorio cittadino, nelle città dove hanno adottato questo limite, gli incidenti si siano abbassati notevolmente e la gente cammina con meno rischi per strada.

Quindi io direi che forse un principio debba guidare questi interventi, quelli presenti, quelli futuri quello di convincere queste persone

innanzitutto all'uso meno frequente delle automobili, ma soprattutto al fatto che queste strade debbono...

Faccio un esempio, io rientravo, c'è stata adesso la festa a Sant'Ilario, rientravo a piedi al buio, ma avevo accesa la luce del telefonino e una macchina mi ha sfiorato.

Io non gli ho fatto un gestaccio, ho fatto solo, ho allargato le braccia come in segno di disperazione.

Questo qui si è fermato, è tornato indietro, ha detto "Ma lei è pazzo ad andare in giro a quest'ora a piedi su questa strada"? E ho detto, "Ma guardi, perché pazzo? Io sto tornando a casa a piedi, non necessariamente in macchina. È lei che va a questa velocità". Lui, io credo non mi abbia visto neanche, se non all'ultimo momento.

Ecco, questo mi capita praticamente tutti i giorni, ma non credo solo a me, a tutti quelli che da Sant'Ilario si azzardano rischiando in proprio a venire a piedi verso il capoluogo.

Quindi io spererei che questo limite che adesso è in alcune strade a Nerviano, si diffonda. Io auspicherei che su tutto il territorio.

L'ultima ricerca che ho letto, l'ultimo articolo che mi è capitato di leggere parlava anche di consumi di CO<sub>2</sub>, ma al di là di questo, proprio si abbassa qualsiasi occasione, cioè si evita qualsiasi occasione di incidenti o altro.

E soprattutto, ma voglio anche pensare a un atto pedagogico, si cercherebbe, forse si otterrebbe, non lo so, da parte di questi al volante di queste automobili, magari spingerli a ricredersi, alla fine è un mezzo di locomozione l'automobile.

Eppure tutti i giorni sono costretto a soffermarmi, a pensare chi è quell'imbecille che corre in quel modo in quell'automobile! E vi assicuro di imbecilli ce ne sono tantissimi tutti i giorni a tutte le ore, almeno nelle ore che io frequento quelle strade.

Ecco, quindi la mia è una riflessione più in generale, non puntuale su questa o quella strada. Stiamo parlando di paesi dove, quando hanno cominciato a evolversi, la macchina è arrivata dopo, erano strade o centri o piazze o presunte tali che servivano ad altro ed oggi si trovano a sostenere, loro malgrado, un traffico anche notevole.

Non so, tutti quelli che decidono di non attraversare il Sempione, possono partire da Lainate, da Legnano e arrivare a Rho, oltre Rho, facendo le strade delle frazioni interne e attraversando, arrivando a Sant'Ilario, a Garbatola e poi andando oltre verso Grancia. Ecco, tutto questo accade.

E poi anche ci sono degli orari particolari che sono topici in questo senso. Anche la pausa pranzo, molti di questi che evidentemente vanno a casa a pranzo a mangiare, poi devono rientrare in tempo utile e vi assicuro che evidentemente hanno dei tempi ristretti, non lo so, però il risultato è questo.

Il risultato è che su queste strade, soprattutto in alcune di queste strade, voi pensate Via Novella è un nastro unico, la via Per Villanova è un nastro dritto dove non c'è niente che ti consigli di rallentare, se non il buonsenso, ma purtroppo questo è latitante, insomma, in parecchi. Grazie.

È uno sfogo, più che un intervento!

#### **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Posso? Allora, capisco perfettamente lo sfogo.

Allora, due cose. La prima è che su via Della Novella sono state proprio realizzate delle intersezioni rialzate che hanno l'obiettivo di essere utilizzate come dissuasori della velocità, perché quando c'è un'intersezione rialzata, va da sé che se uno non vuole spaccare la macchina, perlomeno dovrebbe ridurre un po' la velocità. Quindi quegli interventi che sono stati già realizzati vanno nella direzione che lei sta indicando.

Rispetto a via Per Villanova, allora, io la prendo veramente come una, così, condivisione di una relazione perché mi rendo conto che quando uno, è vero che c'è il percepito e quello che poi realmente accade, però non c'è cosa peggiore, almeno per quanto mi riguarda, di sollevare un problema e sentirmi qualcuno che mi dice "No, il tuo problema non esiste".

Quindi, al netto di questa cosa, e quindi lungi da me dal voler sottovalutare quello che lei sostiene, siccome erano arrivate delle segnalazioni proprio di questa natura su via Per Villanova, proprio nel mese di settembre ho chiesto alla polizia locale di fare delle verifiche e hanno

fatto delle verifiche puntuali, quindi anche nelle fasce orarie, diciamo, di maggior traffico. E, dalla relazione che poi hanno rilasciato, è una relazione freschissima, del, attorno al 20 di settembre, ce l'ho, l'ho riguardata proprio per controllare la data, quello che emerge è che non hanno rilevato situazioni di particolare criticità, né dal punto di vista della velocità, né dal punto di vista dei comportamenti, quindi particolarmente pericolosi.

Ora, ripeto, quando una persona dice io però li vedo correre, la cosa peggiore è dire no, non esiste il tuo problema, però bisogna anche comprendere che, come giustamente ha detto, è uno sfogo, pensare di poter governare i comportamenti delle persone è molto complicato.

Alla stessa stregua, diventa anche complicato immaginare una polizia locale che presidia H24 le nostre strade.

Quindi c'è un'attività di controllo del territorio che in questi tratti è stato chiesto in maniera specifica, però è chiaro che poi uno lo fa, che so, a mezzogiorno, e poi il caso si verifica alle tre, quando magari sono già andati via.

Ecco, quindi questo per dire che c'è un'attenzione e quell'area è controllata ed è presidiata perché, al di là di questa relazione, ho chiesto che comunque venga mantenuto un controllo durante, ancora per un certo periodo, per verificare se effettivamente c'è qualche necessità di intervento anche in questo senso.

Va da sé che il calibro della strada di via Per Villanova è completamente diverso da quello di via Della Novella.

Quindi la priorità sulle intersezioni e sulle intersezioni rialzate è stata data proprio in via Della Novella perché presenta un calibro e quindi potenzialmente una velocità decisamente superiore da parte degli automobilisti.

Quindi terremo monitorata anche quella via e poi valuteremo se magari si dovesse rendere necessaria l'installazione di dissuasori anche su via Della Novella.

**CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)**

Buonasera. Io do perfettamente ragione al Consigliere Franceschini. Io ci abito e abito proprio sulla via Monte Nevoso andando verso il ponte del Villaresi e poi via Tonale.

In via Tonale ci sono due dossi: uno molto, molto stretto che se ci vai sopra forte spacchi la macchina; quell'altro ancora ancora.

Gli orari più trafficati sono dalle 7:30 del mattino alle 9:00 del mattino più o meno e adesso ancora di più perché adesso ci sono le scuole, quindi c'è anche il blocco in fondo della scuola, ci saranno ancora più problemi. E poi la sera.

Nell'arco del mezzogiorno non è molto trafficato. Sì, c'è qualcuno che torna a casa per pranzare, ma non è poi così tanto trafficato.

La sera è ancora peggio che la mattina perché la gente corre per tornare a casa e non ci sono alternative, sono sempre gli stessi che passano, sono sempre quelli che arrivano da Cerro o da Legnano e passano dentro nei paesi.

E l'unico modo è bloccare sul 30, i dossi ci sono perché non è che non ci sono, il problema è che c'è anche la pista ciclabile in fianco, però ci sono i rilevatori di velocità, ma tu li vedi quando sei sulla pista ciclopedonale e stai camminando, vedi il rilevatore di velocità che ti segna 120 allora, cioè sei in paese!

Ed è ed è impossibile che questi entrino a queste velocità. Eppure gli puoi anche gridare, ma intanto a questa gente, cioè non gli fa un baffo! Il problema è questo.

Se non li prendi in quel momento e gli dai una multa di quelle giuste, non riuscirai mai a fermarli. È quello il problema.

Quindi il presidio del territorio da parte della polizia locale è molto importante che venga effettuato in certe situazioni, in certi orari e in certe posizioni dove, per dire, io dico li vedo perché quando scendono dal ponte del Villorosi per andare verso Garbatola, da lì senti l'accelerata.

Se la polizia locale è lì subito dopo dove c'è il parcheggio del residence, sulla via Monte Nevoso 30 li prende tutti. Questo sono sicuro.

Basta, ho chiuso. Grazie.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie. No, volevo solo chiedere rispetto a Sant'Ilario in particolare, visto che siamo entrati nell'argomento.

Era stato detto che era stata prevista una pavimentazione diciamo che poteva ricordare un'area pedonale e quindi diciamo servire anche da metodo per rallentare le macchine.

Ho visto che invece con le opere di rifacimento delle strade sono stati rimessi, in particolare mi riferisco all'incrocio tra via Garibaldi e la via Trento, quindi quel famoso incrocio che gira in mezzo a Sant'Ilario.

Sono stati rimessi i parcheggi, diciamo, nella parte chiusa della via e sono state però tolte delle strisce pedonali.

Quindi mi ricordo che si era parlato di questa parte di pavimentazione, forse per un secondo momento, però volevo solo sapere se era previsto ancora diciamo il rifacimento delle strisce pedonali oppure se non erano più previste in quella parte.

Sì, sì, sì, dove c'è via Garibaldi, diciamo quella via che gira e che va da una parte in via Trento, dall'altra parte va verso la chiesa, cioè se son previste comunque lì delle strisce pedonali, visto che sono state rimosse.

#### **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, nel progetto, vado a memoria, erano previste un paio di opzioni: una era quella di colorare, diciamo, la parte d'uso dei pedoni in colore diverso rispetto all'asse stradale; l'altra era quella di delimitarle con dei dissuasori, dei paletti per poter proteggere.

In questo momento non sono previste nelle opere che abbiamo in questo momento realizzato, però tutto il progetto è ben presente a tutti noi nel momento in cui ci sono degli spazi finanziari o delle opportunità di integrare magari l'asfalto delle strade o quant'altro, sicuramente verranno realizzati.

È chiaro che noi dovremmo fare un piano strade piuttosto corposo, ma non so se vi siete accorti. In questo momento abbiamo veramente tanti operatori che stanno lavorando sulle strade per la rete, per l'illuminazione pubblica, per CAP HOLDING che sta facendo, anche a sua volta, delle riqualificazioni in ambito idrico.

E quindi veramente ritengo che finché non c'è un assestamento, soprattutto dei lavori della fibra, sono un po' soldi buttati perché poi comunque devi intervenire, devi aspettare che ti facciano i ripristini e se vuoi fare un ripristino serio devi comunque agire su tutta la strada.

Quindi è meglio portare un attimino di pazienza e cercare di minimizzare come meglio

possibile questi tipi di intervento, in attesa poi  
che tutte le opere siano completate, insomma.

(intervento senza microfono)

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Scusa? Schiacci...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono interventi?

**P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/7/2025 - PROT. N. 18581 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO LUCIANO RE CECCONI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Andiamo al punto successivo che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 11 luglio 2025, protocollo 18581, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito ai lavori di ristrutturazione del centro sportivo Luciano Re Cecconi". Vado a dare lettura.

Premesso che con delibera di Giunta comunale numero 85, del 3 luglio 2025, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di ristrutturazione del centro sportivo Luciano Re Cecconi per un importo di 1.100.000 euro.

Visto che il presente progetto di fattibilità tecnico-economica prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- riqualificazione e risanamento conservativo tribuna e relativa copertura;
- sostituzione della recinzione di separazione tra tribuna e campo principale;
- sostituzione torre faro campo principale;
- ristrutturazione spogliatoio sotto tribuna;
- sistemazione e adeguamento dei bagni per il pubblico.

Considerato che l'amministrazione comunale ha deciso di partecipare al bando impianti sportivi 2025 di Regione Lombardia approvando il cofinanziamento dell'opera a carico dell'ente per una spesa pari al 70,2% delle somme ammissibili, come previsto dal bando stesso.

Tutto ciò permesso, si chiede di relazionare nel primo Consiglio Comunale utile in merito:

- alle motivazioni che hanno portato a scegliere gli interventi sopradescritti a discapito del recupero e rifunzionalizzazione della palazzina spogliatoio esistente;
- se sono state coinvolte nelle decisioni di tutte le associazioni sportive che utilizzano un centro sportivo e se tale

progetto verrà realizzato anche nella malaugurata ipotesi di non accesso ai contributi regionali del bando.  
Consigliere Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, anche questa era stata presentata nel mese di luglio, quindi mi limito praticamente alle domande finali che sono sostanzialmente: capire se nella scelta che è stata fatta, che è stata quella appunto di intervenire sulle tribune e sottotribune, sono state coinvolte anche le altre associazioni sportive che utilizzano il centro sportivo, quindi non soltanto il calcio, ma anche il judo e l'atletica.

E poi chiedo appunto se il progetto verrà realizzato anche nella, come ho scritto, malaugurata ipotesi di non accesso ai contributi regionali del bando.

Poi ne approfitto per chiedere perché comunque la convenzione che è in essere su quel centro sportivo che è stata recentemente approvata nel mese di agosto prevede l'accesso all'impianto per 99 persone, compresi gli atleti.

E quindi chiedo se sono stati fatti dei controlli per verificare il rispetto di quanto è previsto.

Fra l'altro è stato fatto indicare dalla polizia locale all'interno della convenzione, quindi chiedo se sono state fatte delle verifiche in merito.

Ne approfitto appunto per concludere dicendo che è fondamentale per riuscire a realizzare l'opera il riuscire ad arrivare al contributo di Regione Lombardia che nella quantificazione del totale dell'opera che è di 1.100.000 euro, se appunto viene dato il contributo che è pari al 70% si dovrebbe arrivare a 325.000 euro dati Regione Lombardia.

So che sono stati tantissimi i Comuni che hanno chiesto di partecipare al bando, mi auguro naturalmente che Nerviano riesca a portare a casa questa cifra.

Quindi la domanda sostanzialmente era capire se c'era stato il coinvolgimento, come era stato detto quando era stata fatta la scelta di fare per primo il campo sintetico.

Chiedo se anche in questo caso le altre due associazioni sono state coinvolte. Grazie.

## **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, le associazioni sportive sono state tutte coinvolte nella misura in cui abbiamo fatto diverse commissioni e le associazioni sportive sono state tutte invitate e in quelle commissioni sono state anche illustrate quello che era il progetto originale e quelle che erano le fasi di avanzamento, rispetto al progetto originale.

Quando dico progetto originale, mi riferisco al progetto preliminare che era datato 2018 credo, mi sembra di ricordare fosse datato 2018, e quindi della precedente amministrazione, sua amministrazione.

Quindi in quel progetto preliminare erano già previsti diversi lotti, tant'è che nella relazione del progettista si parlava espressamente di opere di riqualificazione del centro sportivo suddivise in lotti che teoricamente, ma anche in pratica, si possono considerare veri e propri stralci funzionali in grado di essere realizzati autonomamente l'uno rispetto all'altro.

Quindi, il primo lotto era quello del corpo tribuna, il lotto 2 la palazzina spogliatoio esistente, il lotto 3 campo da calcio principale e il lotto 4 campo da calcio secondario, poi c'era il lotto 5 che era l'eventuale nuovo edificio spogliatoio.

Ora, nella scelta di partire con, diciamo, le tribune e le torri faro, si è tenuto conto di due obiettivi.

Il primo era quello della sicurezza, cioè il fatto di poter ampliare il numero delle presenze proprio perché si andrebbe ad intervenire, si andrà ad intervenire su opere, su elementi strutturali della tribuna, scusate, non mi veniva della tribuna, che servono proprio anche per l'acquisizione delle certificazioni.

Dopodiché, il secondo criterio che è stato adottato nella costruzione di questo progetto è anche quello di adattarsi quanto più possibile a quelle che erano le caratteristiche del bando regionale.

Quindi non nascondo il fatto che, stante il bando e la possibilità di ottenere dei finanziamenti, si è cercato anche di costruire all'interno di quelli che erano i lotti già predefiniti, delle soluzioni che potessero anche in qualche modo rispondere pienamente ai contenuti del bando.

Quindi la domanda: le associazioni sono state coinvolte? La risposta è sì, attraverso le commissioni.

La scelta dei lotti è legata a questioni di sicurezza e questioni legate al finanziamento.

E, per quanto riguarda, invece, la malaugurata ipotesi, è chiaro che nel caso in cui non dovessimo ottenere il finanziamento dovremmo rimodulare quello che è il lotto, diciamo, il lotto funzionale a cui abbiamo pensato. E quindi potrebbe essere che verranno realizzate le torri faro oppure dovremo ragionare con il professionista che è perfettamente a conoscenza della questione su come proseguire rispetto a quella che è la parte finanziata dall'ente sostanzialmente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, era solo... ringrazio per la risposta, capire sul discorso che avevo fatto prima sul discorso che la convenzione prevede la presenza di 99 persone contemporaneamente all'interno. Volevo chiedere se erano state fatte eventualmente delle verifiche in merito.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Era sfuggita ad entrambi.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

(intervento senza microfono)

Sì, mi scuso...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, sul fatto di averlo posto in convenzione, è stato scientemente adottato nella misura in cui le associazioni sono perfettamente consapevoli e sono responsabili di quello che accade dal punto di vista della capienza.

Ora, io, per quel che mi risulta, so che in diverse occasioni la polizia locale è stata presente in loco, anche rispetto a delle manifestazioni particolari.

Non sono a conoscenza di situazioni che sono state rilevate anomale.

Purtroppo stasera l'Assessore allo sport Cozzi non è presente per ragioni...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Per ragioni!

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Per ragioni! E quindi mi riservo di chiedere magari un aggiornamento anche rispetto a questo punto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi?

**P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA  
IN DATA 15/7/2025 - PROT. N. 18753 - DAL GRUPPO CON  
NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA  
SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA CHIUSURA DEI  
BAGNI PUBBLICI NEL PARCO VASSALLO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 15 luglio 2025, protocollo 18753, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla chiusura dei bagni pubblici del Parco Vassallo".

Premesso che la Cava di Culit, Parco Vassallo, è da sempre un polmone verde frequentato da tanti nervianesi e da persone che vengono da fuori Comune.

Visto che i bagni pubblici, compresi quelli per disabili, sono chiusi, non utilizzabili da ormai un anno.

Sottolineato che in un luogo pubblico così frequentato è necessario e doveroso avere dei servizi pubblici funzionanti e a disposizione degli utenti e del parco, soprattutto con il maggior afflusso di questi mesi estivi.

Preso atto che in risposta ad una nostra interrogazione con richiesta di risposta scritta dello scorso mese di febbraio, ci venne riproposto testualmente: "i bagni pubblici del Parco Vassallo risultano gravemente ammalorati e, pertanto, non disponibili all'utilizzo. Gli uffici stanno acquisendo i preventivi per la realizzazione di un bagno sostitutivo dell'attuale struttura. L'intervento sarà realizzato compatibilmente con il reperimento delle disponibilità economiche necessarie e con le priorità già definite".

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale, con particolare riferimento alle eventuali novità sulla tempistica del ripristino dei bagni pubblici a disposizione degli utenti all'interno della Cava di Nerviano.

Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO,  
G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, frequentando spesso, appunto, quella cava, è sotto gli occhi di tutti che praticamente i bagni pubblici, quindi che dovrebbero essere utilizzati da uomini e donne e anche disabili, nel caso servissero, non funzionano e sono chiusi da almeno tredici mesi.

E io ritengo la cosa, non solo io, anche altri, la cosa assolutamente vergognosa, perché un parco grande è utilizzato da persone non soltanto di Nerviano, ma anche che vengono da fuori, che magari vorrebbero utilizzare i bagni pubblici, io posso capire che siano chiusi per qualche mese, ma per un anno e un mese, la cosa lascia veramente senza parole.

Era già stata fatta, come scritto nell'interpellanza, un'altra interrogazione con richiesta di risposta scritta e ci era stato risposto a marzo che si stavano acquisendo i preventivi.

Quindi eventualmente sapere a che punto siamo, se sono stati acquisiti i preventivi, quando si intende comunque mettere a disposizione della cittadinanza questi bagni.

Un'altra cosa che volevo chiarire, che mi è stato detto che praticamente per i disabili eventualmente l'associazione che gestisce la struttura, quindi gli "Amici del Laghetto", hanno a disposizione le chiavi da dare. Se è così, che lo si scriva, perché sennò uno non si può immaginare che per andare in bagno per i disabili praticamente basta andare a chiedere, perché ho provato a vedere due disabili e non sapevo di questa cosa.

Nel senso se c'è questa possibilità, lo si scriva. Altrimenti, insomma, l'associazione "Amici del Laghetto", insomma, visto che è lì, visto che ha la possibilità comunque di dare le chiavi, almeno per quanto riguarda i disabili, che venga messo un cartello che spieghi questa possibilità.

#### **ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Sì, buonasera a tutti.

Allora, in risposta, sarò molto sintetico.

Certamente in quest'ultimo anno gli "Amici del Laghetto" hanno contribuito a dare, per la loro presenza, che non è continuativa, supporto rispetto a questo disservizio che sicuramente non fa onore a quel parco.

Vedremo che cosa si può fare assieme a questa associazione rispetto a quanto ha appena sottolineato il Consigliere Cozzi.

Rispetto ai preventivi, sono stati acquisiti. Giusto per dare un ordine di grandezza, così almeno abbiamo l'idea di quanto può costare e, da lì, la scelta che stiamo affrontando, il primo preventivo che è stato richiesto era un preventivo, stiamo parlando anzitutto di un bagno per disabili che è fruibile ovviamente da persone senza disabilità, in entrambi i casi.

Il primo preventivo di fatto che prevedeva la rimozione degli attuali bagni, consiste nella in un bagno autopulente molto simile a quello che è già presente in via Roma. Il valore economico di quest'opera è di 55.000 euro più IVA. Questo per dare un ordine di grandezza.

Quando si parla di verifica rispetto alla disponibilità economica è perché evidentemente questa scelta ha un suo impatto economico.

Quindi quello che è stato quello che è stato richiesto è un preventivo per la ricostruzione del medesimo bagno in cemento e muratura.

L'ordine di grandezza si attesta attorno ai 28.000 euro.

La differenza che c'è tra i due preventivi, mi sembra abbastanza evidente, che ai 28.000 euro va integrato il servizio di pulizia.

Quindi nelle prossime settimane faremo la scelta in funzione anche alla disponibilità rispetto all'impresa di pulizie per una pulizia dignitosa di quelli che possono essere i bagni costruiti, rispetto a quelli autopulenti, e rispetto al risultato finale saranno, di conseguenza, installati i bagni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, io prendo atto della risposta che mi è stata data, ma non siamo, anzi non sono per nulla soddisfatto di quanto ci è stato detto perché veramente sono passati 13 mesi e questi bagni sono chiusi.

Abbiamo i preventivi e questa sera mi si dice che praticamente adesso si valuterà se un'ipotesi oppure l'altra ipotesi e poi, eventualmente, se ci sono i soldi si interverrà. Ma se c'è un parco pubblico, i bagni sono fondamentali per quella struttura.

E quindi io quello che chiedo veramente è che non ci si dica così "verranno fatti", ma quando verranno fatti, insomma, anche perché effettivamente non si era mai vista una cosa del genere.

Poi ripeto, si può dire che verranno fatti e poi magari se ne parlerà. Anche purtroppo per quanto riguarda il laghetto, lì sono due anni e sei mesi che stiamo ancora aspettando che il laghetto venga riaperto.

Qui sono tredici, anzi quasi quattordici mesi che stiamo aspettando e questa sera non sappiamo ancora quando e se, perché se non ci sono i soldi non verranno neanche riaperti questi bagni.

Cioè veramente la risposta per quanto ci riguarda è allucinante.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi?

**P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA  
IN DATA 25/8/2025 - PROT. N. 22851 - DAL GRUPPO  
FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLE  
FIERE DI SAN FERMO E SAN GIORGIO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo alla successiva: "Interpellanza presentata in data 25 agosto 2025, protocollo 22851, dal gruppo Fratelli d'Italia in merito all'andamento delle fiere di San Fermo e San Giorgio".

Le due fiere annuali tradizionalmente legate a San Giorgio - aprile e San Fermo - agosto, sono nate come occasioni di aggregazione sociale, commercio locale e valorizzazione della storia e delle tradizioni di Nerviano.

Nel tempo queste due fiere si sono trasformate in mercatini ambulanti, privi di un vero valore culturale, con una prevalenza di prodotti spesso di origine extraeuropea, principalmente Made in China, e totalmente scollegati dal tessuto storico, economico e artigianale del paese.

Inoltre è ormai scomparsa ogni forma di proposta alimentare locale e artigianale, così come ogni legame con le tradizioni contadine, religiose o popolari che coinvolgerebbero maggiormente i cittadini.

Considerato che da sempre le fiere di un paese rappresentano occasioni chiave per mantenere vivo lo spirito locale, evitando città dormitorio e dando valore aggiunto alle comunità.

Sono momenti in cui tradizioni, sapori e saperi si intrecciano favorendo la socialità e rafforzando i legami tra le persone.

Allo stesso tempo, contribuiscono a promuovere l'economia del territorio sostenendo artigiani, produttori e piccole realtà locali.

Rilevato che Nerviano vanta una tradizione storica di rilievo che potrebbe essere meglio valorizzata, ad esempio come è accaduto attraverso la recente rievocazione storica del Lazzaretto, evento che ha raccolto interesse e partecipazione concreta della cittadinanza.

Riteniamo sia urgente ripensare alle due fiere di cui sopra e intervenire perché le tradizioni del paese non vadano perdute, ma siano un punto di attrazione per i cittadini e per gli abitanti città limitrofe, oltre che occasioni di

formazione per i bambini e giovani per ricordare le tipicità locali.

Si chiede, quindi, alla signora Sindaca se è consapevole del decadimento qualitativo e culturale delle fiere San Giorgio e San Fermo, così come ogni realizzazione e se intenda procedere a una revisione radicale di questa manifestazione, valutando soluzioni urgenti perché queste tradizioni popolari non vadano perdute.

Inoltre, se l'amministrazione comunale abbia intenzione di coinvolgere la cittadinanza e le realtà territoriali in un percorso partecipativo per ripensare l'identità pubblica e culturale delle ricorrenze tradizionali nervianesi.

Federica Carlomagno. Prego.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie. Non aggiungo altro, nel senso è proprio capire se c'è un piano per rivalorizzare un po' queste fiere, per capire se avete in mente una modalità magari differente per i prossimi anni e che cosa l'amministrazione ha intenzione di fare. Grazie.

**ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Rispondo io per competenza.

Allora, già quest'anno è stato fatto, è stato tentato, con poco successo, perché è abbastanza evidente rispetto ai numeri che annuncerò dopo, un percorso differente nella misura in cui, prima di tutto, dato che le fiere coinvolgono anche la partecipazione degli ambulanti, c'è un tavolo specifico che prevede il loro coinvolgimento e tutte le scelte che possono essere anche poste in essere, rispetto a cambiamenti di posti proprio per le fiere, piuttosto che un cambio di data che peraltro risulta abbastanza complicato in virtù del fatto che le date delle fiere sono calendarizzate di anno in anno.

Tutte queste operazioni devono essere fatte in forma congiunta rispetto appunto a chi abita le fiere, inteso come mercatario o ambulante.

Nel 2025 li abbiamo contattati in modo da trovare una strategia diversa in ordine al possibile cambio di data. È evidente che questa cosa non è stata fatta, cambio di data inteso anche come cambio di giorno.

Ci è stata fortemente sconsigliata nella misura in cui i mercatari, in quanto tali, hanno

già una calendarizzazione, quindi per convenienza, per opportunità vanno dove c'è più attrattività.

Molti fanno parecchi chilometri proprio per andare, ad esempio, mi riferisco nel caso della fiera di San Fermo, dato che si svolge durante il periodo estivo, vanno piuttosto nelle sagre, nelle località di villeggiatura.

Detto questo, il tentativo che è stato fatto in ordine alla Fiera di San Giorgio, che storicamente era quella legata al bestiame, bestiame che non si vede più da non so quanti anni, è rimasta una fiera, una tradizione in questo senso.

Quello che è stato fatto è stato di integrare nei giorni precedenti alcune iniziative che sono partite dal sabato 12 di aprile, domenica 13 e lunedì 14 che era il giorno della fiera.

Già queste attività prevedevano la presenza, soprattutto per il lunedì, di alcune associazioni cittadine che avevano dato la loro disponibilità per animare quella che era la tradizione della fiera.

Dato di realtà è che il mese di aprile può essere un mese tanto bello, quanto particolare. Quindi alcune di queste iniziative e mi riferisco a quelle dei giorni precedenti, non hanno avuto successo proprio perché c'era maltempo.

Rispetto alla fiera di San Fermo vale il discorso del periodo estivo. Tutti questi ragionamenti, proprio perché è evidente che bisogna fare una riflessione, fermo restando che la natura delle due fiere ha scopi differenti: da un lato c'è la fiera primaverile che ha come tradizione, come ricordo quello legato molto di più all'agricoltura, cosa ben diversa rispetto alla fiera di San Fermo che è legata al secondo patrono di Nerviano che è San Fermo, l'altro Santo Stefano, ma si vive il 26 di dicembre, quindi è un po' complicato gestire qualche cosa di collaterale.

A San Fermo esistono già delle iniziative, vedasi "la risottata", piuttosto che alcune attività che vengono fatte, quindi il pensiero è un pochettino diverso.

Detto questo, non c'è nessuna preclusione, anche perché i numeri tra il '24 e il '25, in termini di richieste, nel '24 per la fiera di San Giorgio c'erano state 72 richieste, a fronte di 56 richieste fatte nel '25.

La presenza è stata leggermente migliore in quest'anno, c'erano 37 posti occupati contro i 21

dell'anno precedente. Stiamo parlando di 16 unità in più, ma il valore assoluto ovviamente non restituisce un elemento che è di sollievo rispetto a quello che è l'obiettivo che si vuole raggiungere.

San Fermo, le domande presentate sono pressoché equivalenti perché erano 41 nel 2024 e 35 quest'anno. Si parla di uno scarto di sei unità, con una presenza che è variata perché eravamo a 37 nel 2024, contro le 22 del 2025.

Certamente una riflessione si sta facendo, non c'è nessun genere di preclusione rispetto alla partecipazione o alla... credo che qualsiasi amministrazione sia aperta ad ogni genere di iniziativa che può pervenire dal territorio.

Sicuramente per quanto ci riguarda, una riflessione, rispetto alla natura degli eventi collaterali che si possono creare in queste due occasioni, la stiamo facendo e sicuramente è gradito qualsiasi genere di suggerimento o di pianificazione al riguardo, anche perché è una tradizione che riguarda non questa amministrazione, ma la collettività nervianese.

Sicuramente un ricordo rispetto a un ricalcare quelle che sono le tradizioni è doveroso nella misura in cui probabilmente svilire un po' il concetto di tradizione legandolo esclusivamente a una fiera non restituisce dignità, soprattutto a quella che è una festa patronale.

Se facciamo un parallelismo rispetto a quello che possiamo percepire in altri Comuni quando ci sono occasioni di questa natura, magari sono anche un po' più fortunati sotto il profilo aggregativo perché magari, non so, mi viene in mente quello che può accadere in Regioni poco distanti dalle nostre, dove ci sono magari realtà anche medioevali che possono ricordare determinate rievocazioni storiche.

Ecco, da noi bisogna ritornare un po' alle origini e cercare di comprendere qual è il valore che si vuole dare per restituirlo più che altro alle giovani generazioni e connotarlo rispetto all'attualità.

Tanto spesso queste occasioni di aggregazione, come è stato sottolineato nell'interpellanza, ahimè sembrano quasi un po' una tortura per certi versi e non tanto un momento di aggregazione e di socialità, quale era tanto tempo fa il vivere queste occasioni.

Poi, da qua, si possono aprire mille discorsi, ma si va oltre a quello che è anche il contesto dell'interpellanza, però sicuramente sì, ne abbiamo consapevolezza e non c'è nessun genere di preclusione rispetto a quanto si può fare.

Correttamente è stato indicato quello che, con fatica è stato fatto per restituire alla cittadinanza una sfilata storica qual è quella del Lazzaretto. Anche qua, c'è stata un'evoluzione che ha visto uno stop rispetto a questo evento e con fatica si è ritornati.

Quindi le possibilità esistono e bisogna saperle coadiuvare per certi versi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io volevo soltanto far notare alcune cose che sono andate a vedermi appunto nei documenti di questa amministrazione, perché all'interno praticamente del programma amministrativo, ma anche all'interno dell'ultimo DUP, per quanto riguarda questa parte, si parlava di caratterizzazione di fiere, mercati e sagre del territorio.

E qui volevo capire come poi nella pratica si sono portate avanti quanto è stato declinato sulla carta.

Poi esiste anche una... esisteva, adesso non so se esiste ancora, un assessorato alle tradizioni, adesso non so neanche chi ha la delega dell'assessorato alle tradizioni, che appunto trattandosi comunque di date importanti che riguardano San Giorgio, ma soprattutto San Fermo, potrebbe essere coinvolto appunto per la caratterizzazione di queste fiere.

Ma c'è anche l'altra cosa molto più importante, che secondo me state completamente dimenticando, è che questa amministrazione ha approvato il famoso Distretto urbano del commercio nel forse maggio - giugno del 2024.

Io sono andato a rileggermi quanto era previsto nell'accordo che era stato firmato. Praticamente c'erano, poi comunque presenterò apposta interpellanza in merito perché questa sera ce n'erano già troppe, quindi ho evitato di presentarla.

Perché all'interno di quell'accordo che era stato firmato con Confcommercio, quindi tra

Confcommercio e il Comune di Nerviano, erano previsti diversi step a partire da addirittura due o tre nel 2024. E quindi volevo capire che fine avevano fatto quegli step lì.

E fra l'altro all'interno di quello c'era anche il discorso del rilancio appunto delle fiere, visto che comunque è uno strumento importante quello del Distretto urbano del commercio, visto che è rimasto completamente..., almeno poi magari verrò smentito, ma doveva essere previsto subito inizialmente un logo del Distretto urbano del Commercio, non so se questo logo è mai arrivato, se poi doveva essere fatto un tavolo di lavoro e di confronto con le parti del territorio, non so se è stato fatto.

Poi ce ne sono comunque diverse altre, quindi mi riserverò appunto puntualmente di andare a presentare l'interpellanza per capire se quell'accordo era stato portato avanti. Però in quell'accordo si parlava anche per quanto riguarda le fiere.

Quindi volevo capire se il Distretto urbano del commercio è rimasto praticamente sulla carta o lo si sta portando avanti concretamente. Grazie.

#### **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, il Distretto urbano del Commercio non è rimasto sulla carta perché infatti abbiamo fatto tutta una serie anche di iniziative.

Allora, quello che non è stato sufficientemente, non sufficientemente, quello che non è stato compreso dall'intervento che ha fatto l'Assessore è che noi abbiamo convocato la Commissione commercio, quindi abbiamo cercato con gli organismi che afferiscono all'organizzazione del commercio di prossimità se si potevano trovare delle alternative per rendere più appetibile, diciamo, diciamo le feste di cui stiamo parlando, perché adesso ridurre l'evento Festa di San Giorgio e la Festa di San Fermo alle due fiere con i numeri che sono stati presentati, domande presentate 56, presenze effettive 28, domande presentate per San Fermo 35, presenze effettive 14. Mi chiedo di cosa stiamo parlando.

Cioè, voglio dire, ad un certo punto bisognerà anche prendere atto che la professione degli ambulanti è una professione che probabilmente andrà a morire e bisogna prenderne atto perché il contesto evolve, il contesto del commercio a

maggior ragione evolve ed evolve in maniera rapidissima.

Ad un certo punto dovremo anche prendere atto che probabilmente queste fiere non sono più... sono diventate anacronistiche nell'espressione della fiera e che certamente dovremo, all'interno di una festa, che non è necessariamente la fiera, ripensarle, ripensare a una caratterizzazione di tipo diverso.

È quello che abbiamo fatto con la festa di San Giorgio, cioè quando si dice abbiamo fatto eventi dal sabato fino al lunedì, cioè ha un senso quello che si dice o no?

Cioè fare eventi vuol dire rivitalizzare, provare a rivitalizzare quella che era la giornata della festa di San Giorgio, che tra l'altro cade di lunedì.

Ora, nella Commissione che noi abbiamo convocato, la Commissione Commercio, la prima proposta che abbiamo fatto è stata quella di dire perché non proviamo a spostare la festa da lunedì ad una giornata nel week end? Quindi che fosse un sabato o una domenica.

Bene, la risposta degli ambulanti è stata no! Perché? Perché loro hanno un calendario regionale. Sulla base del calendario regionale, loro da anni, quei pochi che sono rimasti, seguono, diciamo gli appuntamenti e quindi perpetuano, diciamo, la presenza nelle varie feste più o meno presenti sul territorio.

E quindi il fatto di chiedere di spostarlo ad una ad un'altra giornata, una che nel calendario è prevista per il lunedì, ha generato immediatamente un diniego da parte delle organizzazioni.

Dopodiché, abbiamo cercato di ragionare con loro e un'altra delle condizioni che loro hanno posto è stata quella di chiedere la possibilità di togliere il vincolo del settore merceologico perché per rendere uniforme, diciamo così, l'evento fiera nel territorio, si era pensato di fare degli accorpamenti per settore merceologico, cosa che dagli ambulanti non è stata apprezzata e quindi è stato chiesto di rimuovere questo vincolo.

Il vincolo nella fiera del 2025 è stato tolto, ma il risultato è 56 domande, presenze 28; 35 domande presenze 14.

Ora, io ho girato un po' nella fiera e dirvi che vedo code di persone che acquistano, effettivamente io non ne ho viste.

Quindi mi chiedo qual è il ritorno economico per questi ambulanti? Parliamo anche di questo, qual è il ritorno economico?

Quindi c'è una professione che evidentemente non è più appetibile, come poteva essere in passato, e c'è anche un contesto e un ritorno economico che oggi è abbondantemente così superato da altre forme di commercio.

Ed è lo stesso lo stesso fenomeno che noi registriamo nei negozi di prossimità, nel commercio di prossimità, una moria che è legata a un cambiamento, diciamo, di abitudini del consumatore.

Allora, noi stiamo cercando di portare, diciamo, quegli elementi che possono essere gestiti dall'amministrazione comunale.

La riqualificazione di una piazza centrale va nella direzione di provare a rivitalizzare il commercio di prossimità. Ed è quello che stiamo cercando di fare, compatibilmente con le risorse economiche e direi anche le risorse umane che sono a disposizione dell'ente per poter realizzare tutti questi progetti.

Noi siamo un'amministrazione veramente molto ambiziosa da questo punto di vista, però è anche vero che c'è un limite di risorse umane e di risorse economiche.

Quindi sulla riqualificazione della piazza abbiamo trovato una fonte di finanziamento e i soldi in parte perlomeno sono stati stanziati. C'è un cronoprogramma che prevede che valuteremo progettazione e realizzazione a partire dall'anno prossimo.

Quindi nel Distretto del commercio, visto che è andato a verificare, avrà sicuramente verificato che è presente quest'opera, e quindi stiamo cercando di realizzare quest'opera.

Avrà anche visto quant'è l'ammontare complessivo di investimenti che sono stati chiesti ad un ente come il Comune di Nerviano per poter realizzare qualcosa all'interno del Distretto del commercio.

E quindi, ripeto, non siamo a risorse infinite, cerchiamo di fare e di portare avanti tutto quello che è nelle disponibilità economiche ed umane di un ente come il Comune di Nerviano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi?

**P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/9/2025 - PROT. N. 24147 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 - PROT. N. 24508 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL LAGHETTO DI CANTONE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo oltre, alla successiva "Interpellanza presentata in data 10 settembre 2025, protocollo 24147, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia" e "Interpellanza presentata in data 15 settembre 2025, protocollo 24508, dal gruppo Partito Democratico in merito all'affidamento della gestione del laghetto di Cantone".

Premesso che il laghetto di Cantone, come ben noto, risulta essere chiuso e non accessibile al pubblico da ormai due anni e mezzo, con lo specchio d'acqua, i terreni circostanti e gli immobili presenti che hanno ospitato un ristorante - bar e l'attività di pesca sportiva inutilizzati dopo la rescissione del contratto con il precedente gestore.

Visto che lo scorso mese di dicembre la direzione del Parco ha promosso una ricerca di proposte progettuali da parte degli interessati alla gestione dell'area, specificando che le SS costituivano una semplice indagine preliminare per la gestione dell'area e non saranno in alcun modo vincolanti.

Preso atto delle parole dell'Assessore all'ambiente nel Consiglio Comunale di marzo, di fatto la manifestazione interesse è un passaggio obbligato, propedeutico all'elaborazione di un bando di assegnazione.

L'obiettivo comune è quello di riuscire a pubblicare la manifestazione di interesse nel mese di aprile e l'augurio è proprio quello di rendere pubblico uno spazio che ci appartiene.

Tutto ciò presso si chiede un aggiornamento nel primo Consiglio Comunale utile.

Do lettura anche dell'altra, poi intervenite. È piccolissimo, non vedo!

La riapertura del laghetto di Cantone, in particolare le scelte da attuarsi per la sua gestione sono state più volte affrontate dal

Consiglio Comunale, a fronte di interpellanze proposte dai gruppi di minoranza.

Le risposte e i rinvii alle scelte del comitato di coordinamento del PILS Roccolo appaiono sempre più insoddisfacenti, a fronte del tempo trascorso dalla chiusura della struttura pubblica.

Dalle letture del verbale del comitato di coordinamento del 19 giugno 2025 emerge che, abbandonata l'ipotesi di una gestione pubblica per i costi elevati, evidenziati negli studi sottoposti all'attenzione di sindaci o loro delegati, il comitato ha optato per la strada della ricerca di un terzo cui affidare la gestione del laghetto.

Si legge infatti nel verbale: L'ufficio di direzione presenta il progetto di fattibilità tecnico economica per la riapertura e gestione pubblica dell'area della Laghetto e Cantone (allegato 1).

Il comitato di coordinamento ne prende atto e conferma quanto valutato nella seduta precedente.

Le risorse economiche necessarie a questo tipo di gestione risultano non sostenibili.

L'ufficio di direzione presenta la bozza di bando e la relativa bozza di convenzione per la gestione dell'area del laghetto di Cantone di Nerviano (allegato 2).

Il comitato di coordinamento ne prende atto. Non abbiamo reperito il verbale della successiva seduta del 31 luglio.

A fronte di quanto sopra, si chiede di conoscere la fase in cui versa la procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, se siano state presentate dichiarazioni di interesse alla gestione del laghetto di Cantone.

La prima è a firma del Consigliere Cozzi e la seconda è a firma della Consigliera Forloni, se volete integrare oppure andiamo in risposta. Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, era per avere un aggiornamento, che poi lo abbiamo avuto con la comunicazione che ci è arrivata ieri che fa riferimento al comitato del Parco del Roccolo del 18, se non sbaglio, settembre e che secondo me va approfondita bene perché, cioè dove si dice, nella parte qua: dato atto che risulta pertanto necessario superare l'attuale rigidità della pianificazione comunale avviando un confronto trasparente, partecipato, responsabile

tra l'amministrazione parco operatori e la cittadinanza per valutare e concretizzare una revisione degli strumenti urbanistici che possa consentire in modo regolato e controllato l'apertura delle citate possibilità d'uso.

E quindi infatti è importante capire cosa si intende per "superare l'attuale rigidità della pianificazione comunale", perché comunque stiamo parlando di un, io mi ricordo che la prima volta che era stato assegnato forse il bando del laghetto era nel 2012 o 2013, adesso non vorrei sbagliarmi.

E quindi, quando il comitato del Parco del Roccolo, dopo 2 anni e 6 mesi che il laghetto è chiuso, viene a dirci questo, cioè secondo me sarebbe opportuno quantomeno convocare magari una Commissione consiliare per discutere dell'argomento, magari convocando anche esponenti appunto del Parco del Roccolo.

Io sono andato poi anche a vedermi i verbali che sono pubblicati che arrivano forse fino al 13 febbraio, forse del 2025.

Allora, comunque quello del 13 febbraio qua già il comitato del Parco del Roccolo fa presente la cosa a febbraio di quest'anno perché dice: l'Assessore Spirito - che presumo sia di Canegrate - sottolinea la presenza dell'attività di ristoro nella maggior parte delle proposte quale attività principale o quantomeno di fondamentale sostenibilità economica dei progetti.

Dal Santo, che è di Parabiago, ricorda che dopo una lite giudiziaria con risorse economiche ingenti, l'area è stata acquisita dai Comuni e con essa l'attività di pesca sportiva e la correlata ristorazione.

Per evitare il deprezzamento dell'area e garantire la necessaria manutenzione e fruizione suggerisce di valutare il mantenimento di tutte le funzioni storiche e aggiungere quelle compatibili in linea con le missioni del parco, tali da permettere la sostenibilità economica di lungo termine dell'attività che si insedierà.

E alla fine si dice: il comitato di coordinamento chiede all'Assessore Fontana di Nerviano, quindi a febbraio lo chiede, di approfondire gli strumenti pianificatori vigenti per verificare quali usi siano tuttora compatibili e per evitare deprezzamenti del bene, se sia eventualmente necessaria una variante.

E appunto quindi dopo arriviamo, diversi mesi dopo, a questa comunicazione, mozione addirittura viene chiamato, quello che è da parte del Parco del Roccolo e volevo capire come mai si è arrivati soltanto adesso a questa proposta.

Fra l'altro, io l'altro giorno, perché lo conosco, ho incontrato il Sindaco di Parabiago che mi ha detto che c'è stato un incontro con l'attuale Sindaco di Nerviano dove ha appunto suggerito di andare in questa direzione insomma.

E volevo appunto capire, cioè visto che è stato già proposto dal mese di febbraio fino adesso, se sono stati fatti tutti questi approfondimenti nel frattempo, perché se si arriva soltanto adesso a questa comunicazione bisogna fare una variante o altro, quel parco, quel laghetto lì non andrà neanche a riaprire l'estate dell'anno prossimo, se i tempi sono questi, almeno questo il mio parere.

Perché, ripeto, due anni e sei mesi per arrivare ancora a questa comunicazione, quindi adesso i prossimi passi quali saranno? Chiedo.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie Presidente. Solo ad integrazione delle cose che appunto ha già detto il Consigliere Cozzi.

Ecco, l'interpellanza presentata muove dal fatto che vedendo il verbale della seduta di coordinamento del 19 giugno 2025, appunto seduta nella quale era stato approvato il bando, l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse è la bozza di convenzione per la concessione in uso dell'area.

E infatti nell'interpellanza io chiedevo informazioni in merito a quello che era successo dopo, perché c'è stato un coordinamento il 31 luglio, però non avevo reperito il verbale, nel senso che non era stato ancora evidentemente approvato dal coordinamento stesso.

Poi, come ricordava il Consigliere Cozzi, abbiamo ricevuto la nota a cui faceva riferimento nella quale si dice che il coordinamento all'unanimità, quindi anche un coordinamento in cui è presente il Sindaco di Nerviano o suo delegato in quella in quella seduta, non so, ha votato all'unanimità di chiedere al Consiglio Comunale di Nerviano di valutare, fermo restando il Piano dei Servizi, una variante che possa consentire. Che cosa possa consentire? Possa consentire delle

attività con finalità esclusivamente commerciale, cioè non nel senso che solo attività esclusivamente commerciale, ma al fine di rendere più appetibile la proposta di gestione del laghetto che comporta, ci sono studi di fattibilità che abbiamo visto, che sono allegati alle sedute del coordinamento che comunque comporta dei costi di manutenzione molto elevati e che aveva fatto già dire al Sindaco di Parabiago, quindi Cucchi mi pare si chiami, già da tempo "Nerviano deve riflettere sulla possibilità di intervenire con una variante, perché altrimenti non si troverà, non ci sarà un'adesione, una partecipazione a questa nostra richiesta di interesse per la gestione del laghetto e quindi bisogna rivolgerci a un operatore economico, insomma.

Ecco, la questione sembrerebbe a fronte, non sembrerebbe, è, a fronte di questa nota, perché tutti i sindaci hanno espresso il proprio assenso all'unanimità, una richiesta proprio a noi, al Consiglio Comunale di valutare questo.

Ecco, la mia domanda era: sono delle proposte? No, cioè è una domanda a questo punto inutile e retorica, perché evidentemente non sono non sono arrivate o anche perché non ho trovato traccia di questa pubblicazione, di questa attività che evidentemente, adesso potrò essere smentita, non lo so, però io non ne ho trovata traccia, è stata, diciamo così, sospesa per affrontare invece questo tema della variante.

Io credo che sia una questione molto, molto importante perché comunque, per come ho visto predisposto già l'avviso, eccetera, non è che all'ente, all'associazione, al privato interessato venisse vietata un'attività economica evidentemente, è un problema di possibilità di attività commerciale in forma esclusiva che quindi necessita di una diversa destinazione, quantomeno parziale di quel che oggi è uno standard.

Ecco, io penso a delle realtà, faccio un esempio, ma che magari conoscete perché in linea d'aria è molto vicino a noi, cioè Bosco in Città che è la zona verso via Novara a Milano, è uno spazio grandissimo, è dato in concessione a Italia Nostra, svolge anche attività che hanno un aspetto economico: settimane per i ragazzi, ristorazione, ci sono.

Cioè voglio dire chi gestisce una cosa del genere non è che poi non svolga anche attività commerciali, però io penso che ci sia molto da

approfondire perché è molto generica, mi permetto di dire questo, Massimo, che mi sembra questa nota del coordinamento, questa nota che ci arriva dalla direzione del Parco del Roccolo in cui ci dà conto ai Consigli Comunali, perché è indirizzata al Consiglio Comunale, di una decisione del coordinamento sia molto generica.

E quello che invece ovviamente interessa è che comunque possa essere riaperto il laghetto, ma che possa essere valorizzato in quanto ambiente naturale e io credo che nessuno voglia correre il rischio di vederci realizzati interventi di carattere meramente economico o comunque in una misura prevalente rispetto a quell'attività di carattere, di cura dell'ambiente, naturalistica, di che so, anche didattica che non potrebbe comunque mancare.

Ecco, quindi era un po', a questo punto, credo che la domanda che era stata fatta nell'interpellanza può essere modificata e visto che ci è stata trasmessa questa nota, di chiedere chiarimenti un po' più puntuali su questa unanimità espressa e su che cosa, definendola meglio, l'unanimità è stata espressa, perché nella nota, come già ricordava Massimo Cozzi, si dice appunto "mozione votata all'unanimità il 18 settembre" per superare questa attuale rigidità della pianificazione comunale, aprire, come ricordava Massimo, nuovi modelli gestionali.

E quindi questa richiesta al Consiglio Comunale di Nerviano di prevedere attività commerciali diverse da quelle previste dal Piano dei Servizi.

In buona sostanza, ritengo, è un po' generica, perché poi se si va a incidere su quello che è lo standard con tutte le conseguenze, poi io non sono un esperto di urbanistica, quindi non so se tutto può essere fatto senza toccare, come dice la nota, il Piano dei Servizi o meno, però insomma è una scelta importante che può modificare una parte rilevante del PLIS del Roccolo, in un momento in cui ci sono altri aspetti che investono lo stesso Parco del Roccolo.

La richiesta dell'agrivoltaico, si è detto di no in tutte le sedi, però comunque c'è la stazione elettrica di Terna.

Quindi stiamo assistendo, cioè siamo, non stiamo assistendo a niente, siamo in un momento in cui forse una riflessione più complessiva, rispetto

a delle scelte che possono anche a domino portarne a delle altre, insomma.

Ecco, non aggiungerei altro, forse, anzi, sono stata troppo lunga, dice il Presidente. Ha ragione!

#### **ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Ma in realtà grazie, nel senso che comunque ha messo a fuoco determinate situazioni facendo anche un po' una cronistoria sia lei, che il Consigliere Cozzi.

Le proposte ci sono state, l'ho sempre ribadito.

Al netto delle lungaggini alle quali non voglio trovare nessun alibi, questo è, quindi è inutile nascondersi, rispetto a un dato di realtà che più volte è stato ovviamente rimarcato.

Sono stati fatti dei passaggi che temporalmente hanno ovviamente, io mi ricordo giusto un anno fa credo, un'interpellanza del Consigliere Cozzi in cui si chiedeva appunto conto rispetto a quello che si stava facendo all'interno del parco.

Ecco, poi, a più riprese, sono state, appunto, citate alcune sedute del Parco del Roccolo dove di fatto vengono evidenziati anche un certo genere di attività e di riflessione, perché di fatto, è vero, c'è un'evoluzione in atto, ma io non mischierei i due contesti, nel senso che il parco ha una mission, una vision e una certa configurazione.

Poi ci sono delle attività extra che sono le ultime che ha citato e che vedremo poi, che hanno un percorso.

Il percorso del laghetto di Cantone l'ha riassunto, ma il senso l'ha dato il Consigliere Cozzi, riportando quelle che sono anche le parole del tecnico del Comune di Parabiago che ricordava quello che era l'asset originario del laghetto di Cantone.

Pensiamo che là una volta c'era la pesca sportiva, io mi ricordo che da piccolo andavo, potevi acquistare la trota, c'era il baretto, c'era un po' tutto.

È ovvio che queste situazioni fanno riflettere il parco perché quel laghetto ha un valore economico e quindi restituire dignità, intesa anche come sostenibilità economica e di durata rispetto a ogni possibile gestione non preclude in modo assoluto la possibilità che il

soggetto privato, e da qui arrivo a quell'atto che stava citando, ovvero che esisteva già una bozza che di fatto poteva essere divulgata.

Ci siamo fermati ulteriormente nella misura in cui, e da qui anche la mia volontà rispetto al fatto di trasferirvi, posto che comunque era un atto che avreste potuto ricevere tranquillamente dopo, ma dato che la seduta è stata settimana scorsa, era abbastanza poco intelligente non consegnarvela, perché questa è la sera in cui si parlava anche del Parco del Roccolo.

Questo per dire che cosa è? Che non andremo a fare varianti che stravolgono quella che è l'area che è già adibita a servizi pubblici, ma vogliamo dare valore rispetto a quella che è la possibilità strategica che c'è all'interno di quell'area, nel senso che, così come è previsto nel Piano dei Servizi, quell'area lì è troppo limitante.

Da lì il concetto di stringente, non si va a stravolgere quel valore, ma di fatto, dato che comunque è un atto che è richiamato nel PGT, dove vengono appunto declinate quelle che sono le destinazioni d'uso in senso assoluto, rispetto alle aree pubbliche, si vuole andare a meglio specificare, in modo da dare, consegnare alla pubblica utilità una gestione che sia più consapevole e contemporanea.

Cosa vuol dire? Non è che lì andremo, la volontà del parco non è quella di andare a costruire, faccio un'esasperazione, un ristorante per chissà che cosa, un club privé dove qualcuno ci può accedere, però avere tutti gli strumenti che siano correttamente allineati.

Poi credo che non ci sia, giustamente è giusto, sono state citate due norme, una è la Legge Regionale che appunto declina quello che è il Piano dei Servizi, e poi la nostra norma legata al Piano dei Servizi.

In questo, fermo restando che il periodo estivo non ci è stato di aiuto, ma sia noi, che il Comune di Parabiago e da lì ritorno all'incontro che c'è stato proprio la settimana scorsa, proprio prima di andare appunto in sede del Parco del Roccolo, c'è stato un lavoro congiunto rispetto alla stesura di questo documento.

E quindi posso ringraziare anche pubblicamente il Sindaco Cucchi e l'Assessore Dario Quietì, che, con me e la Sindaca, abbiamo fatto un lavoro sinergico, al di là delle posizioni politiche, perché il parco è di tutti.

Quindi cercare di trovare la soluzione migliore per sicuramente la collettività nervianese, ma per tutti quelli che possono fruire, perché rispondere "qui ed ora" è facile e siamo in ritardo. Questa è la risposta.

Ma dare una risposta che sia il più lunga possibile e che soprattutto consenta anche al gestore possibile di trovare la condizione che non gli precluda, cioè che non lo attanagli rispetto a una gestione che poi di fatto non riuscirebbe a sostenere, credo che sia anche un po' onere dell'amministrazione pubblica in senso assoluto un po' quello di mettersi nei panni di chi dovrebbe gestire quell'area.

E quindi ci sono spese che, se avete guardato i verbali precedenti, sono state declinate, stiamo parlando di cifre di gestione del verde che sono molto importanti.

Guardando in maniera obiettiva quella che è la gestione di quell'area, credo che, in ogni caso, ci dovrebbe essere uno sforzo ambo i lati rispetto a quello che è il sostegno alla gestione o alla gestione stessa, perché qualsiasi attività che non ha scopo di lucro in senso assoluto non sarebbe in grado di gestirla perché è difficile trovare risorse che riescano a sostenere 70.000 euro, per esempio, di manutenzioni del verde, perché di quello stiamo parlando.

Oggi le manutenzioni vengono fatte preservando quello che è l'aspetto naturalistico. Ci sono delle attività che si stanno facendo sempre e comunque, però è ovvio che bisogna avere un occhio un po' diverso.

I tempi sono, ci auguriamo, veloci, e ovviamente anche il percorso che personalmente ho anche sposato, perché da parte vostra ho sempre avuto un certo interesse, magari ovviamente non siete chiamati a gestirla in prima persona questa situazione, però credo che Massimo... il Consigliere Massimo Cozzi, mi perdoni, non era... che ha avuto la possibilità di vivere il Parco del Roccolo, sa qual è il clima che si vive all'interno e l'attenzione che ogni Comune ci impiega in un'attività che è sovracomunale e che di fatto purtroppo non riconosce il parco come ente.

Quindi, trovare delle sinergie che ci vedano tutti portatori di idee positive per la collettività, è vero, Nerviano sta pagando uno scotto importante perché insiste sul nostro territorio. Ci sono realtà all'interno del parco

che, a seguito degli ultimi fenomeni atmosferici dello scorso anno, non hanno più la stessa... sono state trasformate, ci sono alberi che sono stati abbattuti e quindi non sono più il parco che c'era una volta.

Anche lì ci sono degli investimenti e l'obiettivo del parco è quello di dare attenzione a tutti.

Questo sicuramente, assieme agli altri due temi, è un tema che è a cuore al parco e sicuramente l'obiettivo è quello di, si parla sempre di trasparenza, credo che questo atto, e di condivisione.

Credo che ci siano le possibilità per andare a fare un ragionamento congiunto, in senso amministrativo, per quanto riguarda questa amministrazione, a, in senso assoluto, rispetto a quello che è il parco, proprio perché questi sono i momenti in cui si trasforma la parola "politica" in un qualche cosa di concreto e si dà una reale dignità a quello che è il concetto di parco.

Ripeto, il nostro impegno, ma si evince anche nella frase conclusiva, gli uffici tecnici di tutti i Comuni, quelli del parco, ma anche quelli di Parabiago, piuttosto che quelli di Nerviano, vogliono trovare una soluzione. La soluzione ve l'ho declinata in maniera molto semplice, ma di fatto è quella, però il percorso pubblico, dato che per non avere sorprese a posteriori, prevede anche queste dinamiche.

Quindi credo che sia un atto responsabile e sicuramente positivo.

Poi ovviamente il tempo, è vero, sono passati tanti anni, però questa credo sia anche un po' un'azione politica che sia motivo di orgoglio, non solo... sia motivo di orgoglio è una parola grossa, però sicuramente è un passo, un atto amministrativo significativo che coinvolge un po' tutti.

Quindi mi auguro che ci sia ovviamente tanta attesa rispetto a questa conclusione del processo, ma anche collaborazione in questo senso, perché le vostre interpellanze significano anche un po' questo, perché è un po' dare voce a visioni che poi in modi diversi portano a un unico obiettivo, che è quello della riapertura.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO,  
G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io volevo solo capire e ringrazio l'Assessore per la risposta.

Il documento che ci è arrivato sostanzialmente, quando dice che dice appunto "necessario a superare l'attuale rigidità della pianificazione comunale", per capirci quindi prevede un passaggio, un atto che arriverà in Consiglio Comunale? Cioè in che modo si concretizzerà? E più o meno capire la tempistica, anche perché, insomma, ripeto, il ritardo è sotto gli occhi di tutti e ormai... però dico il passaggio in Consiglio Comunale prevede comunque che bisogna arrivare prima a una proposta concreta che non c'è ancora in questo momento, mi sembra di capire.

Perché poi l'altra cosa che mi è stata detta perché sono andato a fare un giro proprio ieri in quella via, praticamente la struttura che c'era è stata ancora vandalizzata e ci sono porte aperte, vetri per terra, altre cose. E quindi effettivamente, cioè qua, se mi si dice che bisogna passare in Consiglio Comunale, vuol dire che secondo me i tempi non sono ancora brevi.

E quindi chiedo di capire insomma quando e se avverrà appunto il passaggio in Consiglio Comunale, insomma, se si ha un'idea, non dico quando, ma più o meno, insomma, per capirci.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego.

**ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Immagino che il prima possibile non possa essere sufficientemente esaustivo, però l'obiettivo è quello.

Giusto per dare idea dell'attenzione che c'è, ribadisco una frase che ho detto all'inizio, il 18 settembre abbiamo fatto questa approvazione, è arrivato ieri nelle vostre mail.

Quindi, a stretto giro, sarà affrontato come tema tra gli uffici tecnici.

Per quanto abbiamo potuto evidenziare, ci sarà sicuramente magari un indirizzo da parte della Giunta, per poi trasmetterlo in Consiglio Comunale.

Quindi mi auguro che, mi prendo il rischio di dire che nei prossimi due Consigli Comunali questo tema venga affrontato.

Poi sarò fucilato perché non avverrà, però il mio impegno va in questa direzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Va bene. Ci sono altri interventi?

**P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA  
IN DATA 11/9/2025 - PROT. N. 24245 - DAL GRUPPO CON  
NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA  
SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL CRONOPROGRAMMA DEI  
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO  
DELL' ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo alla successiva. Solo per darvi dei tempi, nel senso che abbiamo ancora cinque interpellanze ed è mezzanotte e 11, quindi magari, senza togliere e senza mancare di rispetto, magari nelle illustrazioni siamo un po' più sintetici.

Dov'è questa? Allora, "Interpellanza presentata in data 11 settembre 2025, protocollo 24245 dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito al cronoprogramma dei lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica".

Premesso che con deliberazioni di Giunta comunale numero 38, del 13 maggio 2020, è stato approvato il progetto definitivo per la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica comunale, dando così inizio formalmente al processo di riqualificazione degli impianti con la predisposizione degli stessi ai servizi smart cities.

Visto che ad oggi sono in corso sul territorio i lavori di attuazione del primo lotto di interventi il cui progetto esecutivo è stato approvato con delibera di Giunta del 17 gennaio 2024.

Sottolineato che i lavori dovevano durare 220 giorni, a partire dal 30 settembre 2024, fino al 6 maggio 2025, ma ci risulta che siano state concesse prima una proroga di 120 giorni e, recentemente, una ulteriore proroga di 210 giorni, portando il termine di ultimazione dei lavori al prossimo 1° aprile 2025... beh 2026, scusate, è scritto in piccolo e non riuscivo a leggere la data.

Tutto ciò premesso si chiede di relazionare nel primo Consiglio Comunale in merito ai lavori di riqualificazione e di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione e in corso sul territorio nervianese, con particolare riferimento all'aggiornamento del cronoprogramma degli stessi.

Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO,  
G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, velocemente. Innanzitutto c'è un errore in questa interpellanza perché dove si dice "un'ulteriore proroga di 210 giorni", in realtà quella è la richiesta che è stata fatta da chi sta facendo i lavori, ma in realtà la proroga data al momento è di 60 giorni.

Quindi al momento il termine di ultimazione dei lavori è fissato per il 2 novembre di quest'anno.

Quindi la domanda che faccio è questa: al momento la tempistica dei lavori inizialmente era quella dal 30 settembre 2024 al 6 maggio 2025, quindi 220 giorni.

È stata data una proroga di 120 giorni inizialmente che ha portato la fine lavori al 3 settembre.

Siamo arrivati all'ulteriore proroga di 60 giorni al 2 novembre.

Io ho letto il documento che ha dato la proroga e si fa capire, insomma, che è probabile che il 2 di novembre non sia la fine del famoso primo lotto, ma è probabile che si protragga più avanti.

Quindi la domanda che faccio è capire il cronoprogramma quando presumibilmente naturalmente si andrà a finire il famoso primo lotto, perché poi so che è in ballo il secondo lotto che prevede anche degli interventi in più aggiuntivi di efficientamento e quindi la domanda è capire appunto quando finirà il primo lotto perché successivamente dovrà essere approvato il secondo lotto.

Dalle dichiarazioni che sono state fatte dal Sindaco sulla stampa, parlava di interventi fatti nel secondo lotto, perché me lo sono letto, articoli di giornale, entro la fine di quest'anno, ma la cosa è assolutamente impossibile perché prima bisogna finire il primo lotto e, al momento, la data quella del 2/11, se verrà rispettata.

Quindi chiedo se c'è una rivalutazione del cronoprogramma per capire più o meno quando si andranno a finire i lavori. Grazie.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, la ditta ha chiesto 210 giorni di proroga legata soprattutto al fatto che dal 17 novembre del 2024 ha avuto una serie di problemi legata al fatto di accesso alle cabine.

Quindi non era in grado di poter accedere alle cabine, anche perché, nel frattempo, in questo lasso di tempo, cioè dal 17/11 al 3 luglio del 2025 è accaduto un fatto, ci sono state tutta una serie di eventi e un avvicendamento societario dal punto di vista... per quanto riguarda e-distribuzione che ha ceduto un ramo d'azienda alla società Due Reti che ha rallentato completamente il percorso di accessibilità alle cabine.

Quindi c'è tutto una documentazione che attesta il fatto che veniva ripetutamente inviata via PEC la richiesta di accedere alle cabine e sistematicamente non veniva fornita risposta.

Quindi questo è un lasso temporale di oltre 6 mesi - 7 mesi, quindi da novembre a luglio, che ha evidentemente impedito alla società Nerviano Smart City di poter procedere in maniera celere.

In più, durante il mese estivo, è stata anche emessa un'ordinanza che prevedeva, prescriveva l'attività lavorativa all'aperto tra le 12:30 e alle 16:00 e quindi essendo tutte attività che ci vengono svolte prevalentemente all'aperto, anche questo ha, nei mesi estivi, rallentato ulteriormente l'attività.

Ciò premesso, l'azienda ha chiesto 210 giorni, il RUP ha chiesto al direttore dei lavori, quindi l'ingegner Bonata, di esprimere un parere sulla richiesta.

Il direttore lavori ha dato un primo parere dicendo che quanto richiesto dalla società poteva essere ragionevole, ma che si riserva un ulteriore tempo per andare ad analizzare esattamente il cronoprogramma inviato e poi esprimere una valutazione definitiva.

Quindi, nell'attesa di questa valutazione definitiva, il RUP ha concesso 60 giorni di proroga; e quindi 210 richiesti, 60 giorni concessi.

Rispetto allo stato di avanzamento dei lavori del lotto 1, i lavori di efficientamento siamo al 90%, le installazioni nuovi sbracci e i pali siamo al 92%.

È chiaro che i lavori di efficientamento si svolgono con una modalità più celere normalmente, l'installazione di nuovi sbracci, pali comporta invece degli scavi e quindi comporta un'attività che si svolge nell'arco di più giornate, quindi non necessariamente in un'unica giornata.

Quindi questo per quanto riguarda i lavori del lotto 1.

Poi prossimamente verranno in approvazione le opere inerenti il lotto 2 e quindi a completamento della prima parte si partirà con la parte più smart, chiamiamola così, la parte di infrastruttura più intelligente tra virgolette, che è quella che corrisponde al lotto 2.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, una velocissima domanda sul punto e che riguarda una mia curiosità. Praticamente quando vengono accese le luci in orario serale non avviene lo stesso in tutto il territorio perché ad esempio c'è la zona di via Cesare Battisti, via Cascino e le vie laterali che vengono accese più o meno un'ora dopo che sono state accese nelle vie vicine e col buio che sta arrivando!

Io l'avevo già segnalato, ma non è successo niente, con il buio che sta arrivando capita di vedere che quella zona è completamente al buio, mentre quella precedente è illuminata.

E quindi era per capire se c'è un'accensione diversa sul territorio per quanto riguarda le luci o una scelta quella che alcune zone restano al buio dopo o prima? Perché basta andare a vedere e invito andare a vedere magari anche domani se volete venire con me, praticamente alle 8 meno un quarto da una parte sono accese e le altre vengono accese alle 9 meno un quarto e questo non si capisce bene, almeno io personalmente.

Mi è stato detto da alcuni residenti e chiedo insomma notizie in merito.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, la componente tecnologica che regola l'accensione delle luci potrà essere implementata solo a completamento della riqualificazione.

Quindi in questo momento, prendo atto di questa differenza sul territorio, verificherò con il responsabile.

Quello che so per certo è che tutta quella parte tecnologica che anche consente di rilevare le anomalie in maniera precisa e puntuale non è ancora attiva perché sarà attiva nel momento in cui la riqualificazione, il lotto 1 quantomeno sarà completato.

Quindi verificherò questa anomalia e le saprò dire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi?

**P. N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA  
IN DATA 11/9/2025 - PROT. N. 24247 - DAL GRUPPO CON  
NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA  
SALVINI LOBARDIA - IN MERITO ALLO STATO DI  
AVANZAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA LINEA  
BICIANPLAN.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo all'interpellanza successiva:  
"Interpellanza presentata in data 11 settembre  
2025, protocollo 24247 dal gruppo Con Nerviano -  
Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini  
Lombardia in merito allo stato di avanzamento dei  
lavori di realizzazione della linea BICIANPLAN".

Premesso che sono in corso sul territorio di  
Nerviano dal dicembre dell'anno scorso i lavori di  
realizzazione della BICIANPLAN denominata "Cambio  
Radiale 15" dalla Città Metropolitana e che  
attraverserà Nerviano in direzione Gallarate e  
Busto Arsizio.

Arriverà in paesi, dopo aver toccato Milano,  
Pero, Pogliano Milanese e Lainate e passerà poi per  
Parabiago, Canegrate, San Vittore Olona e Legnano,  
per un totale di 22 chilometri e un costo  
complessivo di 12 milioni di euro finanziati  
tramite i Piani urbani integrati nell'ambito del  
PNRR.

Considerato che attualmente diversi tratti  
del territorio nervianese sono stati interessati  
dalla presenza dei cantieri di quest'opera, con la  
chiusura di un tratto dell'Alzaia Villoresi dal  
ponte di via Cadorna fino alla chiesa Della  
Colorina, prevista inizialmente dallo scorso 22  
aprile, fino al 15 luglio.

Visto che l'intervento inciderà in modo  
impattante sul territorio nervianese, in primis  
nella zona della statale del Sempione e via  
limitrofe, sul traffico, sulla viabilità e  
sull'inevitabile perdita di parcheggi.

Sottolineato che nel sopralluogo effettuato  
lo scorso gennaio dal Consigliere metropolitano  
delegato alla mobilità, assieme all'amministrazione  
comunale, lo stesso aveva rassicurato sulla  
conclusione dei lavori per la fine dell'anno e su  
una presenza più costante nei Comuni interessati  
dalla linea 15 per cercare di portare a termine un  
una infrastruttura ritenuta strategica.

Preso atto degli evidenti ritardi sotto gli occhi di tutti, rispetto a quanto previsto.

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare nel primo Consiglio Comunale utile in merito allo stato di avanzamento sul territorio nervianese di questa infrastruttura, con particolare riferimento al recepimento di eventuali modifiche del progetto iniziale in corso d'opera e al cronoprogramma aggiornato dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, era già stata fatta un'altra interpellanza sull'argomento che mi aveva risposto appunto l'Assessore.

Siamo arrivati ormai al mese di settembre, erano state fatte praticamente dichiarazioni pubbliche, una Commissione, un sopralluogo sul posto dove si diceva che i lavori, per un discorso di finanziamenti del PNRR, dovevano assolutamente essere terminati entro la fine dell'anno.

Basta girare il territorio per vedere che abbiamo diversi tratti aperti a Nerviano.

L'ultimo è stato aperto, per capirci, dalla chiesetta Della Colorina e dovrebbe arrivare fino a via Delle Cave, ma sono tutti tratti aperti, ma di concluso ce n'è soltanto forse uno che è quello vicino nella zona del bowling.

Quindi chiedo appunto di capire a che punto siamo, se c'è un nuovo cronoprogramma e se c'è qualche novità, se è previsto un altro eventualmente sopralluogo del Consigliere Delegato per guardare assieme appunto quello che sta accadendo, perché l'ultima volta è accaduto nel mese di gennaio.

Poi c'è stata una Commissione e di questa Commissione, e di questo sono sicuro perché l'ho segnalato in segreteria, per quanto riguarda la Commissione territorio e ambiente, i verbali sono fermi al febbraio dell'anno scorso.

Quindi non c'è nessun verbale di quella Commissione per capire cosa era stato detto, come mancano altri verbali.

Quindi chiedo eventualmente se era possibile aggiornare quella parte relativa alla presenza dei verbali delle commissioni.

Quindi chiedo all'Assessore un aggiornamento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Per quanto riguarda i verbali, se non sono pubblicati dalla segreteria, vuol dire che il Presidente non li ha ancora consegnati o non sono andati in approvazione.

Dopo quella seduta, probabilmente ci sono state altre sedute, ma non sono stati approvati i verbali.

#### **ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Vabbè, al netto di... stasera devo gestire ritardi in tutto, quindi mi farò carico anche di questo ritardo, al di là della battuta che era per stemperare un attimo, vista anche l'ora.

Già a luglio c'era stato un primo blocco dei lavori, soprattutto nel tratto dell'Alzaia.

Ho chiesto appunto notizie rispetto a che cosa stesse accadendo, di fatto c'è stato un problema sull'appalto che stava gestendo la parte riguardante l'Alzaia nel tratto appunto cimitero verso Parabiago.

Come ha annunciato correttamente il Consigliere Cozzi, poi poco tempo fa si è accelerata, appunto, si è mossa la situazione rispetto al progetto attuale.

Ho richiesto al Consigliere metropolitano, abbiamo richiesto al Consigliere metropolitano un dettaglio rispetto a quello che sono appunto i cronoprogrammi.

Ci è stato risposto e comunque colgo la richiesta per fare un punto anche in presenza rispetto a quanto vi sto dicendo direttamente con lui.

Fondamentalmente, l'obiettivo rimane sempre quello legato al finanziamento PNRR, quindi di fatto ci si aspetta un'accelerazione rispetto al progetto.

La cosa significativa è che la scorsa settimana tutti i progetti, tutte le richieste che erano state avanzate nella Commissione che stava citando poco fa sono state recepite nel progetto complessivo di Città Metropolitana, quelle ovviamente inerenti al nostro territorio.

Quindi, fondamentalmente il rilievo che ci ha consegnato prevede appunto che l'ipotesi è quella di chiudere i lavori a fine 2025 proprio perché c'è di mezzo il finanziamento PNRR. Questo è l'obiettivo e l'auspicio.

Quindi riporto quanto mi è stato detto e la certezza che comunque le richieste che sono state

avanzate dalla cittadinanza di Nerviano sono state recepite in toto. Quindi questo è quanto.

Per quanto mi riguarda concludo, sicuramente mi faccio carico della richiesta di avere anche una presenza fisica, in modo da dare una certezza diversa rispetto a quella del sottoscritto e sicuramente ci sarà un ulteriore approfondimento rispetto a quello che è il cronoprogramma.

Questo è quanto mi sento di dire oggi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io, con tutto il bene che posso volere all'Assessore, dire che i lavori del BICIPLAN finiranno a Nerviano entro il 2025 è praticamente impossibile perché non soltanto i tratti che sono in corso d'opera dovranno essere effettuati, ma poi manca tutta la parte, per capirci, che arriva dal semaforo del Tosano di adesso che attraverserà tutta la parte centrale di Nerviano.

Che addirittura in 3 mesi venga fatta tutta quella parte lì, mi sembra un po'... Va bene tutto, però mi sembra un po'...

Poi sfugge anche un altro argomento perché forse il Consigliere Delegato non l'ha avvisata, perché contemporaneamente con i nostri Consiglieri di Città Metropolitana abbiamo interpellato e sono a rischio il discorso dei fondi, infatti è stato chiesto e questo è un...

Non vorremmo che quell'opera resti incompiuta perché alla domanda che è stata fatta se, "visto l'andamento dei lavori, il progetto rischia di rimanere orfano dei finanziamenti ministeri europei".

La risposta è stata l'opera è interamente finanziata... la risposta è arrivata il 17 di settembre al Consigliere Colombo dirò.

"L'opera è interamente finanziata dai fondi europei del PNRR che prevedono il raggiungimento di determinati target rispetto delle tempistiche previste dal PNRR con l'ultimazione dei lavori spostata entro giugno 2026.

Considerato l'andamento dei lavori fin qui avuto e le difficoltà dell'impresa a garantire un'adeguata forza lavoro nei vari cantieri, questo obiettivo temporale - lo dicono loro - risulta ad oggi difficilissimo da raggiungere".

E quindi già qua lo dicono loro insomma.

"Per affrontare questa situazione abbiamo sollecitato dei tavoli di confronto con il

Ministero ed Invitalia, il soggetto che ha effettuato la gara ed aggiudicato i lavori all'impresa appaltatrice, nel quale è stata presente anche l'impresa.

Questi tavoli hanno sortito la promessa di un maggiore impegno da parte dell'impresa a cui non ha però fatto seguito un reale cambio di passo".

E poi si dice nella parte finale, che secondo me è quella un po' più preoccupante.

"Ferma restando l'intenzione di Città Metropolitana di garantire la realizzazione dell'opera, come anzidetto, sono costanti le interlocuzioni col Ministero dell'Interno al fine di monitorare congiuntamente la progressione dei lavori e le criticità, anche con l'obiettivo di valutare interventi correttivi attraverso la rinegoziazione della linea di finanziamento".

Questo vuol dire che praticamente c'è veramente il rischio che non si finisca e si corre il rischio di perdere quei fondi.

E se non arrivano altri fondi da parte di altri ministeri, vedere un'incompiuta sul territorio di Nerviano, come tutti i Comuni qui attorno, sarebbe veramente una grossa sconfitta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi? Stavo qua verificando una questione dei verbali, poi dopo approfondisco.

Ci sono...? No.

**P. N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA  
IN DATA 15/9/2025 - PROT. N. 24507 - DAL GRUPPO CON  
NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA  
SALVINI LOBARDIA - IN MERITO ALLA PROPOSTA DA PARTE  
DEL GSSIM 1964 DI RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL  
CENTRO SPORTIVO LAGHI DI VILLANOVA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Quindi passiamo al punto successivo:  
"Interpellanza presentata in data 15 settembre  
2025, protocollo 24503, dal gruppo Con Nerviano -  
G.I.N. - Lega Salvini Lombardia in merito alla  
proposta da parte del GSSIM 1964 di  
riqualificazione e gestione del Centro sportivo  
Laghi di Villanova".

Premesso che nello scorso Consiglio Comunale  
di marzo è stata discussa un'interpellanza in  
merito alla proposta di riqualificazione e gestione  
del centro sportivo Laghi di Villanova da parte del  
GSSIM 1964.

Visto che in quell'occasione l'Assessore allo  
sport rispose in sintesi:

"Ben venga la proposta da parte del gruppo  
sportivo a Sant'Ilario di volersi farsi carico di  
questo tipo di attività.

La proposta che è arrivata è conforme al  
Decreto Legislativo che disciplina la riforma dello  
sport.

Verrà riconosciuto dal punto di vista tecnico  
il pubblico interesse.

È tutto sul tavolo degli uffici e la proposta  
in corso di valutazione.

C'è la volontà di proseguire, di dare la  
possibilità al gruppo sportivo di gestire il centro  
comunale per un periodo più lungo e, quindi, di  
poter investire e dare la possibilità ai ragazzi di  
fare attività sportiva in un campo più dignitoso.  
Da parte nostra c'è tutto supporto e la volontà è  
quella di partire il prima possibile".

Sottolineato che ad oggi non ci risulta che  
tale volontà si sia concretizzata con atti concreti  
nella direzione sovraesposta.

Preso atto che nel mese di agosto sono state  
rinnovate per un ulteriore anno le convenzioni in  
essere per il centro sportivo Luciano Re Cecconi e  
il centro sportivo Francesco Laghi.

Tutto ciò premesso, a distanza di 7 mesi  
dall'ultima interpellanza, si chiede un

aggiornamento in merito alla proposta di riqualificazione e gestione del centro sportivo Laghi di Villanova.

Si chiede inoltre di capire le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito alla futura gestione dei centri sportivi comunali per capire se si intende proseguire nel rinnovo delle convenzioni in essere oppure andare in direzione di un bando di gara per la gestione degli stessi, ricordando e sottolineato che le società sportive hanno bisogno di tempi certi per organizzarsi adeguatamente.

Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, non aggiungo altro, anche perché è chiara.

Quindi si chiede di avere delle risposte alla parte finale dell'interpellanza. Grazie.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO**

Parto con il rispondere alla parte finale dell'interpellanza, quindi aggiornamento.

Rispondendo a questo, puntualizzerò alcuni riferimenti che sono all'interno di questa interpellanza, per meglio specificare il significato di alcune frasi attribuite appunto all'Assessore allo sport e il loro significato intrinseco.

Allora, andiamo con una cronistoria, perché è importante capire i tempi e le modalità con le quali si sono svolte le varie interlocuzioni tra l'ente - e, in alcuni casi, ho partecipato personalmente - ed il gruppo sportivo Sant'Ilario.

Allora, il tutto nasce a marzo, quindi arriva questa proposta del gruppo sportivo di una convenzione in deroga alla normativa di settore facendo riferimento al Decreto Legislativo 38 del 2021.

Bisogna precisare che le norme a cui loro facevano riferimento nel richiedere questa convenzione sono appunto delle norme in deroga alla normativa del settore.

Quindi proprio in virtù del fatto di essere delle norme in deroga, richiedono, diciamo, dei presupposti di base molto più stringenti, molto particolari.

Detto questo, a marzo loro presentano un business plan che prevede da parte loro un intervento per 60.000 euro nell'opera di

demolizione del campo, rifacimento, eccetera, eccetera.

In data 7 di aprile, l'ufficio tecnico fa una verifica computo metrica di riscontro ed evidenzia spese per 31.187 euro, quindi una discrepanza del 50%, cioè 60.000 da una parte e 31.000 dall'altra.

A questo punto, viene proposto da parte nostra come ente un incontro con il gruppo sportivo per cercare di, come dire, inquadrare le problematiche, non solo sotto questo profilo strettamente tecnico, che peraltro non mi compete nemmeno, cioè non sono un tecnico, capisco persino poco di computo metrico, ma anche tutte le questioni inerenti il business plan, evidenziando quindi tutta una serie di criticità.

Io ho partecipato a questa riunione e ho evidenziato personalmente una serie di criticità che non andavano bene in quel business plan.

Il 11 di aprile: da parte dell'associazione viene recepito quanto detto, si fanno promotori di fare un nuovo business plan entro breve.

Noi si suggerisce anche di fare un sopralluogo congiunto tra loro, i loro tecnici di riferimento e il nostro ufficio tecnico.

In pratica, come andare in contraddittorio, come se fosse un contraddittorio per verificare le misure e il computo metrico. Ribadisco il 11 aprile.

In realtà, non arriva niente fino al 14 maggio, quindi trascorre un altro mese e rotti.

Il 14 maggio, il gruppo sportivo invia una mail con proposta di un incontro per fare un sopralluogo.

Qua annoto subito che il 19 maggio l'ufficio tecnico già risponde per proporre delle date e il 21 maggio, quindi il tutto avviene nell'arco di una settimana, viene fatto il sopralluogo congiunto.

Ma, nel frattempo il 15 maggio, il gruppo sportivo manda un budget revisionato rispetto a quello primigenio da 60.000 euro.

Il 30 maggio, nel mentre appunto viene fatto il sopralluogo eccetera, eccetera, l'ufficio, come dire l'ente risponde dicendo: facciamo seguito al sopralluogo effettuato il 21 maggio, ribadendo le questioni relative al computo metrico già inviatovi il 17 di aprile, quindi richiamandoci a quello di allora.

Con riguardo invece al budget finanziario revisionato, di cui alla nota del 15 maggio, si segnala che lo stesso, nonostante i rilievi già svolti con nota dell'11 aprile 2025, quindi quando

già sul primo budget erano state mosse tutta una serie di rilievi dicendo: questo non va bene, questo non va bene, questo non va bene, in data 30 maggio gli si ridice: in aggiunta, al fine di verificare con maggior dettaglio i dati... ah beh, chiedo scusa, sarà l'ora tarda, si segnala che lo stesso, nonostante i rilievi già svolti con nota dell'11 aprile, continua a non contemplare le spese di utenza, energia elettrica, gas e acqua, nonché altre voci connesse alla gestione del centro sportivo, quali ad esempio i costi di conduzione dell'impianto di riscaldamento, le garanzie da prestare nei confronti del Comune per la corretta esecuzione degli interventi e le spese di acquisto di eventuali attrezzature sportive.

Cioè erano degli elementi mancanti nel business plan, di un business plan di un'associazione sportiva; queste mancanze non hanno senso, potrebbero aver senso in altre attività, in altre tipologie, ma non in quelle.

In aggiunta, al fine di verificare con maggior dettaglio i dati economici forniti, si chiede di precisare:

1. quale sia il regime fiscale applicato dall'associazione;
2. se i costi esposti nel business plan e nei bilanci associativi siano già comprensivi dell'IVA, e non è un elemento di poco conto, l'IVA vale un 22%;
3. il dettaglio è relativo alle quote di iscrizione di atleti ed eventuali altre tariffe applicate, anche in relazione al campus estivo;
4. il dettaglio delle spese del campus estivo;
5. il dettaglio degli sponsor dichiarati nella sezione entrate.

Ora, non voglio annoiare nessuno, ma un business plan che indica. Allora, un business plan, facciamola semplice, è una cosa che riepiloga le entrate e le uscite.

Per stare in piedi ci deve essere una quadratura. Dico una cosa ovvia, ma non è poi così ovvia, perché se non c'è la quadratura il business plan in piedi e un ente non può dar seguito con una convenzione di sei / nove anni, perché erano queste le richieste, su un business plan che non sta in piedi.

Ora, senza voler giudicare il lavoro di nessuno, nel momento in cui tu mi dichiari domani ho sponsor per 6.000 euro, ma l'anno dopo ce l'ho

per 12, l'anno dopo ce l'ho per 15, uno dice sono contento, sulla base di quali presupposti vengono inseriti questi dati? Perché anch'io vorrei presentare un bilancio relativo alla mia attività in cui l'anno prossimo avrò un incremento del 20% e quello dopo del 30%.

Ma non è detto che io riesca a raggiungere questi risultati. Dipende da tutta una serie di variabili perlopiù esogene, cioè non riferentesi al mio lavoro. E questo vale per tutti noi.

Il dettaglio degli sponsor dichiarati, con riguardo al finanziamento in fruttifero, vado a memoria, da 50.000 euro, si chiede di esplicitare la natura del soggetto finanziatore, istituto di credito assicurativo o un privato.

50.000 euro di prestito in fruttifero non so a voi chi ve li dia. A me quando ho fatto il mutuo per comprare lo studio, quando ho fatto il mutuo per comprare la casa, erano tutti fruttiferi, molto, molto, molto fruttiferi.

Quindi se io sto parlando con un ente, gli dico "C'è il cavaliere bianco, e non sto facendo dell'ironia, parlo seriamente, si nomina, penso che lo sappiate, "cavaliere bianco" in termine economico è quello che arriva a salvare"...

Mettere i 50.000 euro, io sono l'ente, ti credo anche, ma mi devi dire chi è, perché non è che posso proprio credere a tutto.

Con riguardo alla voce "banca 25.000 euro" cioè nel senso c'era un punto di partenza banca 25.000 euro, si chiede di fornire documentazione bancaria a supporto.

Con riguardo alla voce "quote istruttori", le ragioni per cui si prevedono spese di personale solo dal 2028, cioè quindi 2025 - '26 - '27 nessuna spesa di personale e il numero di istruttori a cui fanno riferimento le spese dichiarate pari ad euro 4.000.

Ultimo, ma non ultimo, le ragioni per cui è stata ridotta la spesa di iscrizione e i tesseramenti campionati.

Ora, in un business plan dove il lato debole sono sempre le entrate, perché le uscite sempre certe, ma le entrate un po' meno, non si capiva perché i costi di tesseramento andassero decrescendo, come se ci fossero ulteriori sconti. Questa è del 30 maggio.

Immediatamente, il 31 maggio, il gruppo sportivo manda un nuovo computo metrico, ulteriore, e un nuovo business plan, ulteriore, che a questo

punto cambia per la terza volta i valori in gioco e diventano questa volta 71 oltre IVA.

Nel frattempo, l'ente, come dire, ha anche altre cose da fare.

Ah, tra i vari rilievi che erano stati fatti anche dal sottoscritto c'era la questione di comprendere meglio, volevo solo sapere la questione relativa ad un bar - baretto che è presente all'interno di questo centro sportivo, di cui non si capisce bene, non si vedevano nel business plan eventuali entrate e semmai dovessero, come dire, appalesarsi queste entrate, che avrebbero potuto essere anche un elemento interessante per la quadratura del cerchio, avere anche contezza che il tutto fosse a norma, perché se io somministro alimenti e bevande, lo devo fare all'interno di un quadro normativo piuttosto stringente.

E siccome è l'ente poi alle mie spalle, un po' più in là, non è che uno possa proprio far finta di nulla.

Vabbè, le cose vanno come vanno. A questo punto, a un certo punto, l'ente, parliamo del 22 luglio, dice: richiamata la precedente corrispondenza, vista la nota, eccetera eccetera, richiamata la comunicazione del 10 luglio con cui l'ufficio patrimonio comunica al servizio scrivente che il costo dell'opera risulta anomalo rispetto ai dati già comunicati con mail del 7 aprile, cioè prima è 31, poi è 71, poi insomma, cioè anche questo è quantomeno curioso e l'ufficio lo sottolinea.

Non possono esserci dei valori così discrepanti sullo stesso cespite, non ha senso!

Considerato inoltre che nel business plan non sono state inserite talune voci richieste dall'amministrazione, quali innanzitutto i costi di utenza che valgono 30.000 euro.

Quindi su un su un piano di 6 anni, perché le due proposte del gruppo sportivo erano 6 anni, 9 anni, su 6 anni sono 180.000 euro. Quindi il Comune mette 180.000 euro, dall'altro lato si riducono i costi di tesseramento. Diciamo che, ripeto, qualcosa non torna.

Con la presente, allora, preso atto che in considerazione di tutto quanto sopra e secondo quanto comunicato dall'Assessore allo sport, non sussistono allo stato le condizioni per dichiarare il pubblico interesse dell'opera. E qua mi richiamo a quello scritto nell'interpellanza.

Vero è che l'Assessore disse la proposta è arrivata, è conforme al Decreto Legislativo, verrà riconosciuto dal punto di vista tecnico il pubblico interesse, aperte le virgolette, qualora ne ricorrano i presupposti, chiuse le virgolette, grassetto e sottolineato.

È ovvio! Siccome qua però non viene riportato, ok, un virgolettato mi può anche star bene, al netto che nessuno qua, nemmeno il mio collega, può aver dichiarato, riconosceremo a prescindere.

Con la presente si comunica pertanto l'impossibilità di procedere con le proposte da voi formulate sulla base della documentazione presentata.

Ciò posto, in vista del prossimo avvio della stagione sportiva 25-26, si chiede la propria eventuale disponibilità al rinnovo della convenzione in essere.

Cioè l'ente, consapevole che comunque vada trovata una soluzione per far sì che i ragazzi continuino a poter giocare a pallone, allora non c'erano altri strumenti alternativi.

Quindi, ripeto, quando le richieste dell'ente hanno avuto riscontro, l'ente si è mosso con una velocità che era impossibile superare.

Il 14 maggio il gruppo sportivo manda una mail per proporre il sopralluogo che noi l'11 aprile avevamo proposto, cioè un mese prima, il 21 maggio il sopralluogo è già fatto, nell'arco di una settimana, mettendosi d'accordo con l'ufficio tecnico.

Su tutto il resto, a domanda, non ha corrisposto una risposta che potesse essere inquadrata all'interno di quel contesto normativo di riferimento.

Quindi questo un ente pubblico non può prescindere dalle norme di legge.

Detto questo, questo è l'aggiornamento. Quindi gli atti concreti, la volontà si è concretizzata con atti concreti. Gli atti concreti sono atti formali, sono atti che sono agli atti, perdonate la tautologia, ma sono atti agli atti.

Che poi la direzione sopra esposta non si sia riuscita a perseguire è un altro discorso.

Quindi la volontà con il gruppo sportivo di Sant'Ilario Milanese si resta dell'idea che se le proposte che verranno inviate, adesso i tempi tecnici non c'erano più, ma riparte un altro anno, c'è tutto il tempo per potersi sedere a un tavolo e

concretizzarle, ma vanno concretizzate in maniera coerente con le norme di riferimento, non si può prescindere da questo. Quindi verrà preso in considerazione qualunque cosa venga fatta secondo quello.

Per quanto riguarda invece il Re Cecconi, essendoci l'auspicio che a breve possa partire sulla base del bando eccetera, eccetera, un cantiere, è ovvio che in questo istante sarebbe rischioso partire con bandi, gare, convenzioni di lunga durata.

Re Cecconi, teniamo ferme un attimo i cavalli, vediamo come va a finire questo e poi si prenderà una decisione.

Su laghi, ripeto, massima disponibilità anche da parte del sottoscritto, però sulla base di quello che sta scritto.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro, esauriente ed...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, sicuramente ringrazio l'Assessore che è stato chiarissimo nella risposta che è stata data con tanto di dati e io naturalmente non potevo sapere tutte queste interlocuzioni.

Dico però che mi auguro che ci si sieda ancora il prima possibile a questo tavolo perché comunque si è persa una opportunità perché comunque quel centro sportivo è innegabile che viene utilizzato da quel gruppo sportivo.

Quel gruppo sportivo ha rimesso a posto completamente a sue spese il campo principale, che se volete andare a vedere è veramente bello.

Esiste, ripeto, un campo da basket e un campo da pallavolo inutilizzato ormai da tempo, che si è trasformato in campo di allenamento, andrebbe praticamente a sgravare il primo campo dall'utilizzo che viene fatto sia per partite, che per allenamenti.

E quindi io mi auguro che ci sieda prima possibile per far sì che questa opportunità, che al momento non si è concretizzata, venga il prima possibile, senno altrimenti c'è rischio che quel campo lì si rovini ancora velocemente.

E dall'altra parte abbiamo, ripeto, un campo da basket e da pallavolo completamente inutilizzato che è lì per nulla.

E quindi se si riesce a trovare questa quadra e a trasformare quel campo lì in un secondo campo, il primo campo sarebbe un fiore all'occhiello, non solo per la frazione, ma anche per tutto il territorio, quindi anche per il capoluogo.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO**

Sarò brevissimo. Visto che lei si auspica che ci sieda di nuovo, io, tutta la sera che sono seduto, sono già pronto, sono già seduto a quella scrivania, però ripeto, sto parlando, tra l'altro ad una persona che, oltre a essere Consigliere comunale oggi, è stato Sindaco ieri, lei sa che non possiamo prescindere dal rispetto di determinate norme.

Poi capisco che alcune persone facciano fatica a comprendere il perché di certe lungaggini che definiscono burocratiche. Glielo dico perché lo hanno sentito queste orecchie attaccate a questa testa. Qualcuno che poi si esprime anche in maniera piuttosto colorita.

Però, signori miei, questo è, cioè questa è la legge, questo è il lavoro che ci spetta e questo dobbiamo fare, ma sono già seduto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Non ci sono altri interventi. Abbiamo meno di 10 minuti per le ultime due interpellanze.

**P. N. 17 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 - PROT. N. 24509 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/9/2025 - PROT. N. 24639 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AI SERVIZI SCOLASTICI ED ALL'UTILIZZO DELLE AULE NEI DIVERSI PLESSI ALL'AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

"Interpellanza presentata in data 15 settembre 2025, protocollo 24509, dal gruppo Partito Democratico e interpellanza presentata in data 16 settembre 2025, protocollo numero 24639, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito ai servizi scolastici ed all'utilizzo delle aule nei diversi plessi all'avvio del nuovo anno scolastico".

Evidenzio che c'è un errore di battitura nella proposta di deliberazione nell'oggetto: 16 giugno e non 16 settembre, ma poco importa.

Allora, oggetto: Avvio anno scolastico 2025-2026, relazione sul funzionamento del trasporto degli alunni nella scuola primaria nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo e prime valutazioni sulla rispondenza degli spazi individuati.

Il gruppo consiliare PD chiede alla Sindaca Daniela Colombo e all'Assessore Carolina Re Depaolini di voler informare il Consiglio Comunale sulla rispondenza dei servizi di trasporto scolastico delle classi della scuola primaria di via Roma a Sant'Ilario e da Sant'Ilario a Garbatola, sia in termini di orario, che di percorso, non avendo potuto ad oggi effettuare il sopralluogo dei plessi di Garbatola e Sant'Ilario, anche al fine di accertare la piena rispondenza dei locali, a fronte della preoccupazione espressa dai diversi genitori.

Chiede altresì una puntuale relazione sulla rispondenza delle aule utilizzate nei diversi plessi sia in relazione al numero di bambini e bambine accolti che alla precedente destinazione delle aule stesse.

Do lettura invece dell'altra. Questa era a firma della Consigliera Forloni.

Do lettura dell'altra a firma del Consigliere Massimo Cozzi.

Premesso che con ordinanza numero 64, del 30 aprile 2025, si è provveduto in via precauzionale alla chiusura della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci.

Preso atto che in seguito a tale decisione, si è arrivata la riorganizzazione logistica in diversi plessi scolastici sul territorio per il nuovo anno scolastico, coinvolgendo in primis il plesso di via Roma e delle frazioni di Sant'Ilario e Garbatola.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza l'amministrazione comunale, fermo restando la totale autonomia dell'istituzione scolastica, si chiede un aggiornamento in merito all'andamento dell'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda i servizi scolastici che fornisce l'ente comunale: trasporto, pre e post scuola e ristorazione e l'utilizzo delle aule nei diversi plessi scolastici del territorio.

Non so se volete, avendo anche poco tempo, se... prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Una battuta. Grazie Presidente. Sì, la richiesta è chiara, all'inizio dell'anno scolastico un punto.

Volevo solo aggiungere, così, per fornire un elemento, che sono già state segnalate, ma che sono note delle criticità rispetto a Garbatola e, in particolare, un problema del momento in cui arrivano i bambini col pullman, devono scendere, devono entrare e c'è qualche difficoltà legata a una sorta, chiamiamola sbarramento, ma noi lo sappiamo come sono i genitori, quelli che invece accompagnano direttamente i figli che stanno davanti al piazzale, con qualche difficoltà.

E inoltre, ma questo, così qualche osservazione l'avevamo già fatta con la Sindaca, la pioggia di ieri è stata particolarmente forte, quindi è un... però un'altra segnalazione rispetto al momento in cui ci sarà cattivo tempo e c'è quella frazione di tempo tra l'arrivo che non può essere tutti al momento in cui si aprono i cancelli e la possibilità di un ingresso che impedisca ai bambini di bagnarsi tutti, eccetera, eccetera. Ecco, questo.

L'aggiunta era sulla idoneità della scuola, perché con il Consigliere Massimo Cozzi avevamo avuto l'ok per il sopralluogo nei plessi, poi per un disguido, insomma, le scuole, né Sant'Ilario, né Garbatola erano aperte nell'orario in cui la dirigente ci ha fissato per il sopralluogo, quindi questo non c'è ancora stato.

Approfitto per chiedere o alla Sindaca, o all'Assessore Re Depaolini, se può cortesemente ricordare alla dirigente la promessa di rifissare il sopralluogo. Lo faccio anche a nome del Consigliere Cozzi.

Non aggiungerei altro perché siamo proprio a...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Velocissimo. Non entro nel merito, però è veramente vergognoso che noi abbiamo chiesto un sopralluogo all'8 di agosto, siamo al 20... quanto siamo oggi? Al 23 di settembre e non siamo ancora riusciti ad entrare nelle scuole.

È un diritto che è previsto per i Consiglieri comunali.

Io non dò nessuna colpa all'amministrazione comunale, siamo andati, può capitare un equivoco, ci si dice di andare ad una certa ora, noi andiamo e poi andiamo e troviamo le due scuole chiuse.

Può capitare, per carità, ci si dice che poi verremo contattati per dare un'altra data e stiamo ancora aspettando.

Visto che ho saputo che il dirigente ha chiesto, prima di farci andare lì, un parere al Ministero, a questo punto, se non ci contattano, chiederemo anche noi un parere al Ministero, perché non è possibile che dei Consiglieri comunali che esercitano la loro funzione prevista di controllo e di stimolo, in un mese e mezzo non vengono fatti entrare nelle scuole.

Questa, io lo dico senza nessun problema, è una vergogna. Non dò la colpa all'amministrazione in questo caso, ma non è possibile che dei Consiglieri comunali non accedano alle strutture che comunque sono del Comune.

Quindi invito veramente il Sindaco e l'Assessore a dire al dirigente che noi stiamo aspettando una risposta perché noi non

solleciteremo più, a questo punto, se non avremo risposte, solleciteremo attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Assessore per la risposta. Grazie.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Allora, considerando che manca un minuto a mezzanotte, io cercherò di essere sintetica..., all'una scusatemi, cercherò di essere sintetica, già di mio, non è un dono che ho di natura, però capirete che, al di là della sintesi, alcuni passaggi li devo fare per forza.

Io di solito vado abbastanza a braccio, mi ero segnata delle cose, per cui perdonatemi se leggo qualche cosa, ma non voglio perdere il filo del discorso.

Mi farò assolutamente portatrice di questa istanza che è emersa questa sera, con la dirigente, dato che la sento una media di tre - quattro volte al giorno. Per cui non ho assolutamente problemi a rimarcare questa cosa.

Tra l'altro, gliel'avevo già anche di recente riaccennato in una serie di tematiche varie ed eventuali, probabilmente le è sfuggito.

Ecco, questo è un po' sintomatico di come è complesso colloquiare con questo ente. È proprio come dire un esempio estremamente esemplificativo di quanto è difficile relazionarsi, ottenere delle risposte e poi addivenire a delle soluzioni.

Diciamo che per tornare alle interpellanze, posso dire che, in linea generale, quella che è la partenza, l'avvio delle attività scolastiche è certamente positivo.

E' positivo nella misura in cui c'è stato uno sforzo importante di adeguamento di tutta una serie di attività, in modo particolare da parte della scuola, delle famiglie con i loro bambini e anche di tutti i servizi che si stanno, in qualche modo, modellando a questa soluzione organizzativa.

Per cui l'avvio positivo è figlio di questo atteggiamento, mi sento di dire responsabile, da parte di tutti.

Certamente, dato che stiamo parlando di attività che sono di fatto appena iniziate, stiamo parlando in alcuni casi specifici di attività che sono partite solo la scorsa settimana, siamo ancora in una fase di monitoraggio e di correttivi che

sono possibili solo dopo, come dire, una fase, un dato esperienziale, perché alcune cose abbiamo cercato davvero di metterle a fuoco in maniera propedeutica alla realizzazione, ma capirete che alcune cose solo sperimentandole sul campo possono essere poi individuate eventualmente come portatrici di alcune criticità.

Per cui, la cosa è assolutamente in un monitoraggio costante da parte, mi sento di dire, di tutti gli utenti della scuola, quindi c'è un'attenzione molto, molto importante e quotidianamente vengono attivati dei correttivi, mi ripeto.

Una delle situazioni che è più complessa da gestire è il tema della responsabilità.

Il tema della responsabilità rispetto a quella che è la sorveglianza di questi bambini che passa all'interno di tutta questa movimentazione, dalla scuola, ai servizi parascolastici, alle famiglie e tutto questo, come dire, incastrarsi di passaggi certamente, in generale, non agevola.

Anche quando sembrerebbe che ci siano delle soluzioni immediate e percorribili, poi quando si va a cercare una soluzione dettata dal buon senso, in realtà c'è anche una burocrazia, proprio dettata dal Ministero dell'Istruzione che non è così semplice da superare perché c'è un mansionario dei collaboratori che è molto stringente, rispetto al che cosa possono fare, al tempo specifico che possono dedicare a determinate situazioni. E stessa cosa vale per i docenti.

Di conseguenza, in particolare sui i bambini più piccoli. E questa cosa vi posso assicurare che non semplifica, proprio perché immagino che tutti i genitori, ma anche io che non sono un genitore, vuole preservare il più possibile questa cosa perché in un atto di forzare un po' la mano, se dovesse mai essere consegnato un bambino alla persona sbagliata, piuttosto che perso di vista con tutto quello che può accadere, poi staremmo parlando di altro.

Per cui posso assolutamente comprendere in qualche modo la rigidità e l'attenzione che viene prestato a questo elemento, proprio perché poi insomma si vogliono evitare dei problemi molto, molto più grossi.

Cerco di andare in ordine rispetto a tutte quelle che sono le situazioni che sono state poste.

Allora, il trasporto delle medie, che è comunque un trasporto che ha avuto in qualche modo

anche lui una sorta di, non dico rivoluzione perché non è vero, però un minimo di riorganizzazioni, per fortuna non ha delle criticità da rilevare se non al mattino un minimo di commistione rispetto al piazzale di via Roma, dove coesiste la presenza dei ragazzi più grandi e i bambini più piccoli che devono salire sui mezzi.

Per cui questa cosa, anche andando un po' a pungolare, devo dire che sono abbastanza reattivi i ragazzi della scuola secondaria stessa, si sta cercando di responsabilizzarli e, al contempo, quindi di gestire la loro presenza e la loro collocazione sul piazzale in maniera più fattiva come dire ad agevolare la salita dei bambini più piccoli.

Certamente il trasporto della primaria è quello un pochettino più delicato, in modo particolare nello snodo da Sant'Ilario verso Garbatola, proprio perché, riprendendo anche un passaggio fatto prima dalla Consigliera Forloni, ad oggi quello che è un diktat, non c'è margine di manovra su questa cosa che ci è data dalla scuola, aprono effettivamente i cancelli prima del suono della campanella, ma è assolutamente vietato entrare all'interno della scuola prima del suono della campanella.

E questa cosa crea un po' di difficoltà proprio perché per evitare che tutti i bambini che arrivano col pullman si riversino sul piazzale della scuola di Sant'Ilario, vengono trattiene sui pullman nell'ottica sempre di un concetto di sicurezza.

Stiamo cercando anche qua di centellinare le modifiche per cercare di agevolare tutta questa movimentazione, però sono convinta anche che, al netto della situazione legata al cattivo tempo, che è stata anche, mi sento di dire, una situazione, non posso magari dire straordinaria e super eccezionale perché il cambiamento climatico, ahimè, lo stiamo misurando in maniera molto..., insomma, capita di sovente, però certamente queste piogge non capitano, per fortuna, tutti i giorni.

Per cui sono anche abbastanza fiduciosa rispetto al fatto che cammin facendo, tutta questa nuova organizzazione si assesti, di conseguenza tutti i passaggi siano più fluidi e veloci.

In ogni caso, una cosa che in realtà era già stata accennata, è un po', come dire, non dico che si è persa, però abbiamo riattenzionato la ditta in questo senso, si cercherà sempre sullo snodo

Sant'Ilario verso Garbatola di dare la priorità di discesa al pullman che ospita i bambini che poi dovranno..., scusate, il pullman che poi dovrà ospitare i bambini che andranno verso Garbatola, in modo tale che una volta svuotato quel pullman perché la discesa non avviene in maniera simultanea, ma avviene singolarmente, proprio perché, oltre al personale presente sul pullman, escono dei bidelli per poter agevolare tutta questa situazione.

Quindi verrà privilegiata la discesa del pullman che deve vedere poi la salita dei bambini verso Garbatola, in modo tale che, una volta svuotato il pullman, possano salire subito i bambini che vanno verso Garbatola, così si liberano, passatemi il termine, prima anche le famiglie e, di conseguenza, anche situazioni di meteo avverse possono in qualche modo essere subito gestite con la salita al caldo.

Ecco, se pensiamo al periodo invernale su dei bambini che non starebbero all'esterno.

Per quel che riguarda il plesso di Garbatola, in rientro invece al pomeriggio verso il plesso di Sant'Ilario, anche qua stiamo discutendo un utilizzo, non dico alternativo, ma un po' diverso di quella che è la sala civica.

Questo elemento non era stato, non dico ben compreso perché non sarei corretta, comunque ci sono dei passaggi che non sono chiari alla dirigenza.

Di conseguenza, stiamo cercando noi, con le referenti di plesso e congiuntamente con Stripes, che ha poi la responsabilità di questi momenti, di poter utilizzare questo spazio che è accessibile, in realtà è stato anche adibito comunque a uno spazio integrativo alla didattica per poter ospitare i bambini, quella ventina, anche mezz'oretta di tempo che è necessario prima che arrivi il pullman da via Roma.

Per quel che riguarda l'elemento del traffico, che era uno degli elementi che più preoccupavano nei mesi scorsi, non dico che in senso assoluto il traffico non sia aumentato attorno ai plessi nei momenti di ingresso e di uscita, però, tutto sommato, devo dire che i pullman, girando a regime, hanno di tanto, come dire, fluidificato o comunque hanno di tanto ridotto la necessità di arrivare in macchina presso la scuola.

E devo anche dire che io sono andata un paio di volte a vedere un po' come funzionava per farmi anche un'impressione sul campo e devo dire che mi sembra di cogliere anche che le famiglie, per quanto possibile, si siano organizzate con una sorta di car sharing.

Per cui, tutte queste modalità di fatto aiutano a non creare degli assembramenti di traffico particolarmente intensi.

Passo poi alla mensa. Anche in questo caso, è appena iniziata e anche in questo caso stiamo monitorando in maniera attenta quelle che sono alcune problematiche che, in modo particolare, hanno, anche qua, riguardato il plesso di Garbatola.

Diciamo che il doppio turno su questi due plessi, ad esclusione di via Di Vittorio, dove da sempre è esistito, è una novità e, di conseguenza, anche qua, si sta cercando di monitorare, coadiuvati dalla tecnologa alimentare, da tutti i membri della Commissione mensa, dagli uffici stessi che vanno con una certa regolarità e compatibilmente con le loro attività a fare delle visite per rendersi conto di quel che sta succedendo.

La stessa Sodexo si sta adoperando anche per comprendere se c'è un numero di unità di personale congruo, rispetto a quelle che sono le esigenze di pulizia, di sparecchiare, riapparecchiare, gestione delle diete e chi più ne ha più ne metta.

Per cui, tutta questa movimentazione di persone stanno portando a un controllo quotidiano di tutte queste situazioni e devo dire che anche gli stessi genitori, per quelli che si relazionano con me, mi stanno dando dei feedback positivi, si può sempre migliorare, ma non c'è certamente una situazione particolarmente difficile.

Ci sono certamente delle cose da sistemare, ma non cose estremamente critiche.

Per quel che riguarda gli spazi - e vado concludendo, ho cercato davvero di essere sintetica - confermo quelli che poi erano anche degli scambi di email, su cui i Consiglieri erano in copia, per cui di fatto non credo di stare dicendo nulla di nuovo, ma dato che le interpellanze mi pongono la domanda, lo ripeto, in modo tale che lo possano sentire tutti.

Confermo che effettivamente è stata destinata una classe del plesso dell'infanzia come aula per la scuola primaria.

Questo non significa che lo spazio in senso assoluto non aveva i criteri o comunque gli elementi di base per essere considerata classe, quella era una classe che era adibita ad aula informatica.

Certamente era come metratura un pochettino più piccola rispetto alle altre, ma aveva comunque tutte le... rispettava in senso assoluto quelle che erano le norme di legge per poter essere adibita a classe.

Diciamo che nella considerazione generale, che è una considerazione che ha fatto la scuola, rispetto ad alcune specificità circoscrivibili ad alcuni gruppi classe, quindi disabilità, problemi comportamentali varie ed eventuali, l'unica classe che di fatto poteva in linea di massima essere collocata in quello spazio, di fatto aveva un numero di alunni più alto rispetto a quelli che sarebbero potuto starci con una sorta di comfort, ecco, passatemi questo termine.

Per cui, sapendo di avere una classe, diciamo, non dico inutilizzata, perché quella era una sezione a tutti gli effetti utilizzata, ma essendoci all'interno della scuola dell'infanzia degli spazi abbastanza generosi, in virtù del fatto che negli anni una sezione è venuta meno, è stato sufficiente, senza volerlo sminuire, una redistribuzione degli arredi e di tutta quella che la dinamica interna allo spazio dell'infanzia, per poter ospitare questa classe della primaria.

Per cui, è certamente stato un qualche cosa che non era stato previsto al principio, ma, ahimè, per fortuna o purtroppo, la scuola è arrivata a fare queste valutazioni durante il mese di agosto, ricordo le mail a cui io stessa avevo risposto, per cui questa situazione si è concretizzata tra la fine di agosto e i primi di settembre.

Non era qualche cosa che era stato portato all'attenzione prima, anche perché ricordo che è stata una scelta fatta in autonomia dalla scuola, seppur condivisa con l'ente perché non eravamo all'oscuro ovviamente.

Concludo rispetto all'aula di informatica invece che è sempre, come dire, l'elemento che ha qualche criticità, o meglio rispetto al quale il comitato genitori di Sant'Ilario ha sollevato dei dubbi. Oggi la dottoressa Siciliano mi diceva che si sono rivolti al loro RSPP e al loro medico del lavoro. Stiamo aspettando che ci arrivi una comunicazione ufficiale, però quello che vi posso

dire informalmente, finché non avremo una comunicazione, non dico prendetelo con le pinze, ma deve essere in qualche modo asseverato da qualche cosa di scritto.

Gli impianti informatici che sono inseriti in quella classe rispettano le normative vigenti, per cui non ci sono dei problemi rispetto ai campi magnetici e a tutte queste cose, anche perché non c'è una vera evidenza scientifica che poi va a creare delle condizioni che possono definirsi pericolose.

Ci sono degli studi, ma ad oggi non c'è qualche cosa che attesta realmente questa pericolosità.

Diciamo che, in un'ottica di ulteriore cautela, sembrerebbe che sia possibile spostare questo... è uno switch, adesso tecnicamente io non sono molto pronta dal punto di vista informatico, di posizionarlo in un'area più alta, rispetto a dov'è adesso e sembrerebbe che la cosa possa concludersi in maniera molto serena, senza che questo costituisca un elemento di pericolosità ovviamente per i bambini.

Però attendiamo in questo senso una comunicazione scritta dalla scuola.

Credo grosso modo di avere risposto a tutto. Se sono stata manchevole in qualche passaggio, sono a disposizione, nonostante abbia sfiorato di un quarto d'ora. Grazie.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie Assessore, ha risposto a tutte le domande, quindi siamo anche contenti di capire che vabbè, ovviamente qualche problema... non possono in tutte le situazioni, però complessivamente la situazione regge, insomma, nonostante la sua eccezionalità. Grazie.

**CONSIGLIERE BOLIS ANTONIO (VENTI DI NERVIANO)**

Buonanotte a tutti, praticamente. Vabbè.

Mi dispiace constatare, purtroppo, che questo è uno degli argomenti più sensibili e più interessanti per la cittadinanza e per il dibattito, si sia dovuti, si sia stati costretti ad affrontare nel cuore della notte come ultimo argomento.

Però volevo cogliere l'occasione per fare un'aggiunta di pochissime parole. La situazione, vabbè, è ben nota a tutti e, dato che gli obiettivi

primari erano quelli di garantire la sicurezza e la continuità didattica, la regolarità delle elezioni.

Direi che con l'impegno di tutti, dall'assessorato, ai funzionari, alla scuola, alla Sindaca, sicuramente hanno messo un impegno veramente massimo perché la situazione era veramente complicata.

Per cui gli obiettivi sono stati sicuramente raggiunti, anche se chiaramente, come è emerso stasera, sono sempre perfettibili e c'è sempre qualche cosa da aggiustare e da sistemare.

Però volevo cogliere l'occasione per manifestare un pubblico apprezzamento per il lavoro di tutte queste persone che ho già nominato e anche alla fine sono andate incontro alla maggior... questi sforzi credo siano stati compresi e apprezzati anche dalla maggior parte delle persone.

Grazie di nuovo a tutti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi su questo punto, direi che l'altra interpellanza, che era l'ultima, la rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale.

E vi auguro una buonanotte e ci vediamo il 30 per il Consiglio Comunale aperto per NMS.

Buonanotte.